PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 29 Giugno 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10028

Coloro che vanno in villeggiatura ai bagni, in montagna,

possono ricevere direttamente «Il Piccolo» e «Il Piccolo della sera» indicando all' amministrazione (Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno) il loro indirizzo e pagando antecipatamente 4 centesimi per ogni numero del giornale, più la spesa di posta.

Quelli che sono già abbonati devono pagare in più antecipatamente la spesa di posta che ascende a:

cent. 2 per ogni spedizione per l'Interno
» 3 » » » per la Germania
» 5 » » » per tutti gli altri paesi

La missione Lukacs

Verso il conflitto decisivo fra Justh e Kossuth?

BUDAPEST 28 (N). Grande giornata di conferenze, quella di oggi. Stamane Kossuth conferì lungamente col conte Apponyi. Alla mezza ricevette il presidente della Camera Justh. Alle 2.30 gli si presentò il dott. Ladislao Lukacs, nella sua qualità di «homo regius». La conferenza fra i due statisti durò fino alle 6 pom., dunque ben tre ore e mezza. Naturalmente si discussero tutte le questioni inerenti alla crisi. Finora però nulla si sa dei risultati di questa lunga conferenza. Si continua a sostenere che Kossuth non sarebbe alieno da un accordo col quale si conserverebbe la coalizione, ma che questo progetto urta contro la recisa opposizione di Justh, il quale non cessa dal ripetere il ritornello: Il Governo deve essere affidato ai kossuthiani, perchè soltanto così si avrà la Banca indipendente.

Si dice che Lukacs conferirà stasera anche con Justh e con altri membri ragguardevoli del partito dell' indipendenza. Domani si riunirà il comitato finanziario del partito, e poscia Kossuth avrà una nuova conferenza con Lukacs. Per posdomani è convocata una conferenza del partito dell'indipendenza. Si crede che nella stessa si verrà alla conclusione e che dal risultato della stessa, in cui sarà inevitabile l'urto estremo fra le frazioni di Kossuth e Justh, dipenderà anche l'esito della missione di Lukacs.

La frazione Justh lavora intanto energicamente a rendere impossibile a Kossuth ogni transazione. Pochi giorni fa, per esempio, si era detto che la circolare che si andava coprendo di firme nel partito dell'indipendenza, e nella quale si protestava l'eventuale tentativo di ricostruire la coalizione, era stata annullata. Gli iniziatori di questa protesta pubblicano oggi un comunicato in cui dichiarano: che la circolare non è stata affatto ritirata, ma fu coperta anzi da 119 firme; che non si tratta di un'azione contraria a Kossuth, perchè gliene fu data cognizione. Si voleva sapere soltanto se il partito fosse contrario alla ricostituzione della coalizione, e ciò fu anche provato luminosamente.

Come si vede con ciò Justh si è munito di un'arma potente che getterà certamente sulla bilancia nell'ultimo conflitto, qualora Kossuth pensasse al ristabilimento della coalizione. Kossuth potrà rispondere che a ciò non tendono le proposte di Lukacs, ma alla composizione di un ministero prevalentemente kossuthiano con alcuni fiduciari della Corona. Resta a vedersi se il partito vorrà adattarsi a una tale soluzione, che però dipende sopratutto dalle garanzie che gli si offrirebbero, di cui finora nulla è ancora noto.

La crisi nell'Unione slava, smentita

LUBIANA 28 (N). Il deputato Sustersic, intervistato da un redattore dello «Slovenec» circa le condizioni dell'Unione slava e la situazione parlamentare, disse che tutte le voci di una crisi nell'Unione slava sono inesatte. Come in tutte le maggiori organizzazioni di partito, anche nell'Unione slava v'è un gruppo d'azione e un gruppo di riserva. Il gruppo d'azione è ora entrato in attività, quantunque, almeno per ora, sotto la propria responsabilità. La commissione parlamentare dell'Unione continuerà mercoledì o giovedì le sue conferenze, interrotte venerdì scorso, e probabilmente perverrà a quella conclusione che corrisponde agli interessi nazionali da essa rappresentanti. Quanto alla dichiarazione del barone Bienerth, di non voler indietreggiare di fronte alle proposte d'urgenza e di tenere eventualmente aperto il Consiglio dell'impero durante tutta l'estate, Sustersic trova questo punto di vista perfettamente corretto e inappuntabile nei riguardi parlamentari.

Il programma navale a. u.

VIENNA 28 (N). La «Neue Fr. Presse» reca: Come si ricorderà la Delegazione ungherese aveva chiesto che si stabilisse un programma navale circa le costruzioni delle nuove navi necessarie nel corso dei prossimi anni. Corrispondendo a questa richiesta in settembre si dovrà quindi presentare alle Delegazioni un programma di costruzioni navali, il quale, sulla base di allusioni fattesi in diverse occasioni, comprenderebbe le seguenti costruzioni: si tratterebbe di costruire 4 navi da battaglia dello spostamento di 19 a 20.000 tonnellate, con una spesa complessiva di 220 milioni di corone in cifra tonda; inoltre tre incrociatori tipo «Ammiraglio Spaun», della portata di 3500 tonnellate, con la spesa complessiva di 26.222.000 corone in cifra tonda; due monitori danubiani con la spesa di 4 milioni di corone; parecchie torpediniere con la spesa complessiva di 14 o 15 milioni di corone; infine quattro sottomarini con la spesa complessiva di 6 milioni di corone. Risulta quindi un fabbisogno abbastanza esatto di 270 milioni di corone, alla qual somma, ripartita sulla base delle quote, dovrebbero contribuire l'Austria con 174 e l'Ungheria con 96 milioni di corone. Si ignora però ancora entro qual termine queste navi dovranno essere costruite, e quindi su quante gestioni dovrebbe essere ripartito il fabbisogno.

Un riparto speciale di truppe a. per sorvegliare il confine italiano

SALISBURGO 28 (N). Il «Salzburger Volksblatt» reca che prossimamente si creerà un riparto speciale di truppa per il confine austro-italiano per impedire i frequenti sconfinamenti da parte di truppe italiane. Per ora il riparto di truppa sarà di una compagnia e l'uniforme sarà simile a quella delle truppe alpine.

La commemorazione di Solferino a Parigi

Un'altra solennità

PARIGI 28 (N). Il ricevimento organizzato oggi all'Hôtel re la Ville in onore dei veterani italiani venuti a Parigi per assistere alla commemorazione della battaglia di Solferino, fu rivestito del carattere di grande solennità. I veterani, accompagnati dall'ambasciatore d'Italia, dal sindaco di Roma, dal sindaco di Genova, dal prosindaco di Milano, dal sindaco di Perugia, dal sindaco di Cuneo, ecc., sono stati ricevuti nella sala delle sedute del Consiglio municipale. La facciata del palazzo era imbandierata coi colori italiani e francesi. Il presidente del Consiglio, Dechausse, diede loro il benvenuto.

Parlarono quindi Deselve, prefetto della Senna, e Lepine, prefetto di polizia, tutti terminando col grido di «Viva l'Italia!». Il prosindaco di Milano, il delegato di Torino, il sindaco di Perugia e quello di Cuneo, infine il sindaco di Roma risposero con altri discorsi, accolti con entusiastici applausi.

Si formò quindi un corteo che si recò al suono degli inni italiano e francese nella sala delle feste, dove ebbe luogo poi un sontuoso «lunch».

La cerimonia fu grandiosa e commovente di schietto entusiasmo italo-francese.

CAMERA ITALIANA

Per gli operai emigrati in Prussia

ROMA 28 (N). Camera. - Le interrogazioni che non decadono per mancanza dell'interrogante, passano tra la generale disattenzione. D'altronde hanno tutte importanza locale. Segue l'interpellanza degli on. Samoggia e Brunelli al presidente del Consiglio e al ministro delle finanze per la riduzione della tassa sullo zucchero.

Lacava, min. delle finanze: Dichiara che alla ripresa dei lavori parlamentari spera di poter presentare alla Camera il risultato degli studi che si fanno in proposito. Conferma in questo senso la risposta data al quesito stesso rivoltogli in proposito dalla Giunta generale al bilancio, avvertendo che a siffatta riforma bisognerà in ogni caso addivenire gradatamente, con la dovuta prudenza.

Samoggia: Non è soddisfatto.

Turati: Interpella il ministro degli esteri per sapere quali uffici abbia spiegato e con quale successo per richiamare il Governo di Prussia al rispetto del diritto delle genti e delle precise norme dei trattati nei rapporti con l'emigrazione operaia italiana, offesa nella sua libertà e dignità, in quello Stato, ove il diritto comune è escluso per effetto delle inverosimili disposizioni di una recente ordinanza.

Tittoni, min. degli esteri: Risponde che il nostro ambasciatore a Berlino in seguito alle precise istruzioni sue, presentò alcune riserve circa la legittimità dell'ordinanza in questione. Se il Governo germanico non si mostrasse convinto delle nostre ragioni, si potrà provocare la decisione di un collegio arbitrale.

Turati: Confida nell'energica azione del Governo.

La seduta è quindi rinviata a domani.

I lavori della Camera.

La «Tribuna» dice che, data l'importanza delle discussioni che restano ancora da compiersi, prevede che le sedute della Camera saranno protratte fino al 10 luglio. La discussione del disegno di legge sulle convenzioni marittime è stata differita a mercoledì. Finora gli inscritti a parlare su tale disegno di legge sono 32.

La velocità della corrazzata „Roma"

SPEZIA 28 (N). Oggi seguirono le prove preliminari di macchina della nuova nave di battaglia «Roma». Sono riuscite splendidamente. Le macchine svilupparono 21.100 cavalli di forza, sorpassando di oltre 1100 cavalli la forza contrattuale. I giri delle macchine oltrepassarono il numero prestabilito, senza il minimo inconveniente. La velocità raggiunta dalla nave fu di oltre 22 nodi all'ora.

Un altro convegno socialista italo-austriaco

ROMA 28 (N). I deputati socialisti presenti a Roma si sono riuniti in questi giorni per esaminare varie questioni che stanno dinanzi alla Camera. Inoltre, occupandosi del progettato convegno socialista italo-austro-ungarico, il gruppo parlamentare socialista deliberò di proporre ai socialisti austriaci che il convegno (che è contro gli armamenti) abbia luogo a Bologna nei giorni 20 e 21 del venturo settembre. Stabilì altresì che al convegno intervengano non solo il gruppo parlamentare socialista di Roma e quello di Vienna, ma anche le direzioni del partito socialista esistenti nei paesi interessati, e questo con lo scopo precipuo di dar modo ad intervenire al convegno anche ad una rappresentanza ungherese chè altrimenti verrebbe esclusa per mancanza di deputati socialisti alla Camera di Budapest. Infine il gruppo parlamentare stabilì di proporre che debbano intervenire al convegno le confederazioni generali del lavoro di entrambi gli Stati e l'ufficio socialista internazionale di Bruxelles.

La direzione del partito socialista è convocata straordinariamente per i giorni 5, 6 e 7 del prossimo luglio. Materia di discussione sarà la situazione finanziaria dell'«Avanti!», la venuta dello czar in Italia, il convegno internazionale di Bologna, ecc.

Il nuovo sindaco di Torino

TORINO 28 (N). Il Consiglio comunale, riunitosi oggi, ha proceduto all'elezione del sindaco. E' riuscito eletto l'on. Teofilo Rossi, che ha raccolto 58 voti. I 14 consiglieri della minoranza presenti votarono scheda bianca. L'on. Rossi invierà questa sera o domani le sue dimissioni da sottosegretario alle Poste e da deputato.

Bülow è risoluto ad andarsene

ma sbrigherà prima la riforma finanziaria

BERLINO 28 (N). Bülow è risolutamente deciso a ritirarsi, e la sua permanenza al potere non è che provvisoria, come risulta chiaramente dal seguente comunicato dell'ufficiosa «Nordd. Allg. Zeitung», in risposta ai commenti dei giornali:

«Il cancelliere dell'impero principe Bülow - dice la «Norddeutsche» - ha pregato l'imperatore di accettare senz'altro le sue dimissioni. S. M. però non potè decidersi all'immediato esaudimento di questo desiderio, e rilevando i grandi servigi prestati dal cancelliere alla Corona e al paese durante i suoi dodici anni di attività, lo pregò di rimanere in carica finchè sarà compiuta la riforma finanziaria, ch'è una necessità nazionale. L'imperatore partì dalla convinzione che anzitutto sarà possibile al principe Bülow di compiere quest'opera respingendo i progetti d'imposta svantaggiosi per gli interessi complessivi, e quindi inaccettabili da parte dei Governi confederati.

«Il cancelliere dell'impero non volle sottrarsi all'invito dell'imperatore, ma data la situazione politica rivelata dalla votazione relativa all'imposta sulle eredità, egli è deciso assolutamente di abbandonare il suo posto, tosto che sarà sbrigata la riforma finanziaria».

Nei circoli politici si attende ora con interesse in qual modo procederà il principe Bülow nel rabberciare la riforma finanziaria per renderla accettabile tanto alla Sinistra quanto alla Destra e al Centro.

LA QUESTIONE CRETESE

Si cerca una soluzione provvisoria - Turchia e Grecia armano

COSTANTINOPOLI 28 (N). Mentre in alcuni circoli turchi ed anche nei giornali si constata una certa moderazione nel discutere sulla questione di Creta e si parla soltanto di assicurare i diritti di sovranità della Turchia, nonchè di guarentire l'avvenire dei maomettani cretesi, in altri circoli turchi, e specialmente in quelli militari, gli umori si sfogano in manifestazioni patriottiche nazionali od addirittura sciovinistiche.

Il «Courrier d'Orient» dice che o Creta resterà una provincia autonoma sotto la sovranità del sultano con la baia di Suda come base d'operazione della marina ottomana, ovvero il Governo e la nazione ottomana non esisteranno più.

VIENNA 28 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca: Apprendiamo che la questione cretese si è aggravata per il fatto che le quattro potenze protettrici hanno avvertito il Governo turco che non possono accettare il punto di vista esposto nel memoriale turco. Le potenze protettrici dichiararono che al ritiro delle truppe internazionali da Creta non può tener dietro un mutamento dell' attuale «statu quo» a danno dell'isola. Il rigetto delle proposte turche non esclude tuttavia la continuazione delle trattative fra le potenze e la Turchia. In quanto all'Austria-Ungheria ed alla Germania esse accordano il loro appoggio morale a tutte le pratiche che avranno lo scopo di ottenere il sollecito componimento della questione di Creta.

A quanto si annuncia da Costantinopoli, colà però si manifesta una corrente sempre più forte tendente a proclamare la sovranità effettiva della Turchia sull'isola di Creta. Si dice che Mahmud Scefket pascià abbia detto che qualora i cretesi eleggessero deputati alla Camera greca, il Governo turco chiederebbe l'espulsione di questi deputati cretesi dall'isola, e qualora l'espulsione non avvenisse, interverrebbe a mano armata.

BERLINO 28 (N). La «Morgenpost» ha da Costantinopoli che le potenze si adoperano per trovare una soluzione provvisoria alla questione di Candia, ma che la Turchia continua ad armare. Il ministro della guerra ha deciso di chiamare sotto le armi tutti i «redif» dei distretti del Mar di Marmara e del Bosforo. Molti deputati ritengono inevitabile la guerra con la Grecia.

PARIGI 28 (B). Si comunica da Canea al «Matin» che la popolazione accolse sfavorevolmente la notizia del ritiro delle truppe internazionali, mentre la decisione delle potenze protettrici di inviare alla Canea una nave da guerra destò favorevole impressione.

Grandi speranze nel nuovo ministro turco delle finanze

I diritti del sultano - Ismail Kemal si è costituito?

COSTANTINOPOLI 28 (N). La stampa turca esalta la nomina di Giavid a ministro delle finanze, come l'inzio di un'importante èra di riforme finanziarie. L'«Hittihad» dice che nel Gabinetto devono entrare ancora altri giovani, per sostituire quei ministri che non sanno adattarsi alle idee costituzionali.

La Camera discusse nuovamente alcuni emendamenti per apportarsi al progetto di riforma della costituzione, particolarmente quello relativo al diritto del sultano di destituire i ministri. Al sultano continuerà a spettare questo diritto con alcune lievi restrizioni. La discussione continuerà domani.

L'ex-ministro delle finanze Rifaat resterà nel Gabinetto quale sottosegretario di Stato alle finanze.

Secondo il «Sabah» il deputato di Berat, Ismail Kemal, si è costituito all'ambasciata turca di Roma. Egli si protesta innocente, ed ha pregato la Camera di decidere circa il procedimento da avviarsi in suo confronto.

La rivolta albanese domata

Condannati fuggiti

COSTANTINOPOLI 28 (N). I rivoluzionari albanesi di Stralziap si arresero e consegnarono le armi, dichiarando di riconoscere le riforme costituzionali.

Il generale Giavid attende il ritorno di alcuni corpi inviati in spedizione in alcune località presso Gusinje e ritornerà poscia a Mitrovizza. La rivolta può considerarsi ormai completamente domata.

Trenta dei soldati reazionari prigionieri condannati ai lavori forzati nella costruzione di strade presso Serres sono fuggiti.

Burrascoso consiglio dei ministri serbi

L'unione doganale con la Bulgaria in pericolo

BELGRADO 28 (N). Il Consiglio dei ministri tenutosi ieri sotto la presidenza del re, fu molto burrascoso. Il ministro degli esteri, Milovanovic, riferì che l'inviato serbo a Sofia, Simic, che da anni fa propaganda per il riavvicinamento serbo-bulgaro, lo aveva informato non potersi parlare della stipulazione di una convenzione doganale con la Bulgaria.

Il ministro degli esteri Paprikoff, intimo di re Ferdinando, creerebbe ad un tale progetto le più gravi difficoltà. Il Governo bulgaro aderirebbe a tali trattative solo se il Governo serbo si astenesse da qualsiasi ingerenza nelle cose macedoni. I ministri Novakovic e Ribarac attaccarono molto violentemente il ministro Milovanovic e chiesero l'immediato richiamo di Simic, il quale con la sua politica avrebbe solo danneggiata la Serbia.

Gli imperiali di Russia a Stoccolma

STOCCOLMA 28 (N). Stamane il re si recò a bordo dello «Standard». Poco dopo la famiglia imperiale scese a terra, ricevuta dalla regina e dagli altri membri della famiglia reale. Stasera i reali diedero un pranzo di famiglia, cui parteciparono gli imperiali di Russia.

Un attentato contro un generale russo a Varsavia

LEOPOLI 28 (N). Da Varsavia si comunica: Ieri il generale Sittin, molto odiato dai partiti rivoluzionari, ritornava con la sua famiglia da una gita, quando la carrozza fu assalita da parecchi individui armati di rivoltelle. La figlia diciannovenne del generale fu colpita da nove rivoltellate e rimase uccisa. Il generale, il cocchiere e due poliziotti accorsi furono feriti gravemente. Gli autori dell'attentato riuscirono a fuggire.

I defraudi in Russia

Severissime punizioni

PIETROBURGO 28 (N). Il senatore Garin che sta rivedendo l'intendenza di Mosca, ricevette dallo czar l'autorizzazione di fare delle revisioni anche in altri istituti dell' amministrazione della guerra, essendo Garin venuto a sapere che anche in tutti gli altri uffici di intendenza avvengono gravi defraudi. Tutti i funzionari trovati colpevoli saranno consegnati al tribunale militare, benchè i rispettivi paragrafi del codice penale sieno severissimi e stabiliscano anche per certi casi la pena di morte. Il presidente dei ministri vuole che sieno fatti comparire davanti al tribunale di guerra anche i negozianti, fabbricanti e grandi industriali implicati nella faccenda, i quali truffarono il Governo con cattive forniture.

Minacce contro lo czar in Inghilterra

I provvedimenti del Governo

LONDRA 28 (N). Camera dei Comuni. Il conservatore Carlyle chiede al procuratore generale di Stato sir Hobson se la sua attenzione sia stata richiamata sugli articoli comparsi recentemente in un giornale, nei quali accennando alla imminente visita dello czar si eccitava apertamente ad assassinarlo. Chalyle chiede quali passi si intraprenderanno da parte competente contro siffatto procedere.

Sir Hobson risponde di aver letto gli articoli e di conoscerne quindi il tenore in sommo grado criminoso, ma in vista dell'imminente venuta dello czar il Governo inglese non ritiene nè opportuno nè necessario il fare sia ora sia in genere alcuna comunicazione circa i provvedimenti che intende adottare e circa le misure che saranno da prendersi contro le persone responsabili dei citati articoli.

Missione cinese a Pietroburgo

PIETROBURGO 28 (N). La missione cinese straordinaria incaricata di ringraziare lo czar per avere inviato una missione russa ai funerali di Bagsy Khan, è arrivata a Pietroburgo.

La riscossa dei rivoluzionari in Persia

LONDRA 28 (N). I giornali hanno da Teheran: Gli inviati inglese e russo comunicarono ieri al capo dei rivoluzionari in marcia sulla capitale che la sua avanzata è inopportuna, e che invece di pacificare gli animi impedirà il ristabilimento della costituzione. In seguito a tale comunicazione, il capo dei rivoluzionari decise di sospendere la sua avanzata fino alla convocazione del Parlamento.

Parecchi seguaci dello scià, temendo per la loro vita, si sono intanto già rivolti alle legazioni, chiedendo di esservi accolti.

Secondo notizie da Meged i rivoluzionari hanno sconfitto completamente le truppe del Governo. Dopo l'ultimo combattimento, nel quale caddero 113 uomini, il governatore depose la sua carica e si rifugiò al consolato russo. Più tardi egli fece ritorno alla sua casa ove si trova tuttora, protetto da cosacchi russi e truppe inglesi.

FRANCOFORTE sul Meno 28 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Teheran: Lo scià ha fatto trasportare il suo harem a Teheran, e tutte le munizioni a Sultanabad. E' atteso qui Zill-es-sultaneh, al quale, a quanto si suppone, i «bachtiari» hanno destinato il trono.

Spedizione inglese attaccata dai cinesi

PECHINO 28 (N). Un gruppo di indigeni ha attaccato il 21 corrente un impiegato del servizio dell'India ed un interprete addetto alla spedizione meteorologica diretta da un americano, a venti miglia al sud di Hanchow, nel Kouang-Tsu. Il funzionario dei servizi dell'India è stato ucciso; gli altri membri della spedizione hanno soccorso il giorno dopo l'interprete. Il ministro d'Inghilterra a Pechino ha protestato presso il Wei-cu-po e questi ha chiesto un rapporto al vicerè di Kouang-Tsu. Il rapporto del vicerè è stato presentato sotto forma di protesta contro i membri della spedizione che sono stati accusati di essersi fatta giustizia essi stessi. Il vicerè ha ricevuto un biasimo.

Il sabotaggio dei fili telegrafici in Francia

PARIGI 28 (N). La scorsa notte in un tunnel presso Bordeaux furono tagliati 21 fili telegrafici che congiungevano Bordeaux con Parigi e con parecchie altre città occidentali. Degli autori non si ha finora alcuna traccia. A quanto però risulta da un'inchiesta tosto avviata dovrebbero essere gente del mestiere.

Gli iscritti marittimi di Marsiglia

Una protesta

MARSIGLIA 28 (B). Gli iscritti marittimi ripresero oggi il lavoro, ma osservarono che parecchi piroscafi postali avevano raccolto durante lo sciopero altri equipaggi. Il loro sindacato protestò perciò in via telegrafica presso il ministero della marina, lagnandosi per la mancata osservanza dei patti da parte degli armatori e minacciando la ripresa dello sciopero. Parecchi piroscafi postali sono partiti senza che si verificassero incidenti.

I minatori della Loira

PARIGI 28 (B). La federazione dei minatori della Loira aveva invitato le società minerarie a mantenere fino al luglio 1910 gli aumenti accordati nel giugno dell'anno scorso. Le società dichiararono di non poter sostenere un tale sacrificio. In seguito a questo rifiuto, si teme uno sciopero dei minatori.

Sciopero tramviario

PITTSBURG 28 (B). In seguito allo sciopero del personale, il servizio tramviario è completamente sospeso. La società annunzia però la ripresa dell'esercizio. Si temono disordini per il caso che la società volesse servirsi di forze ausiliarie.

Sciopero in una fabbrica di tabacchi

BUDAPEST 28 (U. B.) Circa 650 operai d'un deposito di tabacchi scioperarono per protestare contro la direzione, che in cambio d'un aumento dei salari ha aumentato l'orario di mezz'ora. Domani si avvieranno trattative con gli scioperanti.

PER L'AERONAUTICA

PARIGI 28 (N). Il grande industriale Henry Deutsch ha erogato 500.000 franchi all'Università di Parigi per la creazione ed il mantenimento di un istituto di navigazione aerea. Allo stesso scopo egli ha assicurato un sussidio annuo di 15.000 franchi.

L'industriale greco Basilio Zaakroff ha erogata la somma di 700.000 franchi per la creazione di una cattedra di aviazione.

Il nuovo ambasciatore turco a Londra. LONDRA 28 (B). Re Edoardo ricevette nel pomeriggio l'ambasciatore turco Tevfik pascià che gli presentò le sue credenziali.

Il cardinale Kopp. BRESLAVIA 28 (B). L'arcivescovo Kopp sta sempre meglio, tanto che, a quanto annunzia la Schlesische Ztg.» potè riprendere la direzione degli affari della diocesi.

Sinodo episcopale serbo. CARLOVITZ 28 (B). Ieri fu aperto il sinodo episcopale serbo.

Decesso. BREMA 28 (B). Il poeta e pittore Arturo Fitger è morto oggi in seguito a un'influenza. Aveva 68 anni.

Per i trattati coi Balcani e la soppressione del dazio sul grano

OLMUETZ 28 (B). La locale Camera di commercio deliberò di insistere presso il Governo e la Camera dei deputati per il disbrigo del trattato commerciale con la Rumenia e della legge di autorizzazione, nell'interesse dell'esportazione. La Camera votò inoltre una mozione per la soppressione del dazio sul grano.

Lo sviluppo del commercio in Portogallo

LONDRA 28 (N). Il «Foreign Office» pubblica alcuni rapporti dei vari consoli britannici sulle condizioni generali, economiche e commerciali del Portogallo durante l'anno 1908. Nonostante le gravi condizioni politiche che il Portogallo ha attraversato durante il principio dell'anno, preso in esame il movimento commerciale del distretto consolare di Oporto, che è il più importante di tutto il regno, scrive il console Grant, la situazione si mantenne quasi normale. Le importazioni mostrarono un certo incremento e le dogane, che nel 1903 avevano dato un gettito di sterline 1.444.826, produssero nel 1908 non meno di 1.510.522 sterline.

Il Portogallo ha ottenuto un trattato commerciale assai favorevole dalla Ger-

---

Il tesoro di Salomone

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(6)

— Signor Quatermain, i motivi che vi spingono a prendere parte a questa spedizione, che credete debba finire in una catastrofe, vi fanno grande onore. Non so se le vostre nere previsioni si avvereranno: lo dirà il tempo. Vi assicuro però che io cesserò di ricercare mio fratello solo quando la morte mi avrà raggiunto.

— Ed io sarò con voi! - esclamò con voce sonora il capitano.

Ci stringemmo la mano, quindi scendemmo nel salone, dove, fra un bicchiere e l'altro, parlammo dei nostri piani.

L'indomani mattina sbarcammo ed i due miei nuovi amici vennero ad abitare nella mia casetta, costruita in mattoni verdi, col tetto di ferro galvanizzato. Questa mia piccola abitazione, circondata da un bel giardino ricco di piante assai rare, era sorvegliato da un vecchio cacciatore, Jack, che una bufola inferocita aveva reso inabile al suo mestiere.

Il cavaliere ad i capitano, siccome nella casa non c'era posto, dovettero dormire in una tenda rizzata in un boschetto di aranci in un angolo del giardino, e fra il profumo dei fiori e le frutta si trovarono assai bene.

Intanto cominciarono i nostri preparativi per la partenza: prendemmo un bel carro, grande e leggiero, coperto da un mezzo mantice, e venti buoi, della razza Zulù, piccoli ma abbastanza veloci, e poi provati contro le malattie del deserto, per aver percorso più volte la strada da Durban ai Campi dei Diamanti.

Vedendo che tutti i buoi erano senza coda, il capitano Good me ne chiese la ragione.

— L'hanno perduta - risposi - perchè è stato inoculato loro un pezzo di polmone di un animale morto per una specie di pleurite che qui, nell'Africa del Sud, fa strage dei bovini.

— E perchè mai perdono proprio la coda?

— Ecco: per salvare gli animali da questa malattia, si fa un taglio nella coda del bue e ci si pone dentro un pezzetto dell'animale che è morto appunto di quella specie di pleurite. Il bue naturalmente prende la stessa malattia, ma in forma leggiera, e perde la coda.

— E' però una crudeltà - interloquì il cav. Curtis - togliere la coda ad un animale in un paese dove vi sono tante mosche!

— Certo - risposi - ma è meglio sacrificare la coda e tenere il bue, che perdere l'una e l'altro. Una coda senza il bue non serve che a spolverare....

Good scoppiò in una solenne risata.

Provvistici del carro e dei buoi, fatto e legalizzato il contratto fra me ed il cav. Curtis, pensammo ai viveri ed ai medicinali, di cui caricammo la parte anteriore del carro. Fortunatamente Good conosceva un po' di medicina, avendo nella sua prima carriera frequentato un corso d'istruzione medico-chirurgica, e quindi affidammo a lui l'incarico di formare una piccola farmacia. Good, a Durban, diede a questo proposito subito prova della sua abilità, amputando assai destramente il pollice di un piede ad un Kafir. Ma egli rimase assai male quando il negro, che aveva sopportato la dolorosa operazione con stoicismo ammirabile, gli chiese di rimettergliene un altro, dicendo che si sarebbe accontentato anche di «un dito bianco».

Terminato il lavoro di vettovagliamento, ci occupammo di una cosa non meno importante: le armi e le munizioni. Io avevo le mie, ottime, e delle ottime ne aveva con sè il cav. Curtis, cosicchè la cosa fu presto risolta. Come guide e conduttori trovammo due Zulù, chiamati Gaza e Tom, che ci parvero buoni. Più difficile era trovare dei servi fidati e coraggiosi, nei quali si fosse potuto riporre tutta la nostra vita. Dopo molte ricerche, finalmente ne trovammo due, un Ottentotto, per nome Ventwögel o «uccello d'aria», e un piccolo Zulù che parlava perfettamente l'inglese, chiamato Khiva. Ventwögel era robusto e forte come un toro, solo aveva il vizio di bere, vizio comune alla sua razza: vicino ad una bottiglia di «grog» diventava un altro. Per fortuna dove ci recavamo noi mancavano le botteghe di «grog» e quindi non avevamo a temere di questa debolezza.

La nostra idea era di munirci di tre servi, ma non essendo riusciti a trovarne un terzo, secondo i nostri desideri, decidemmo di rinunziarvi.

La sera avanti la partenza, Khiva venne da noi e ci disse che un Kafir voleva parlarci. Eravamo a tavola; terminammo il pranzo e quindi ordinammo a Khiva di condurci il Kafir. Un uomo alto, bellissimo, di trent'anni circa, di un colore molto chiaro per uno Zulù, entrò, salutò con un piccolo bastone e si sedè in terra senza parlare. La sua figura, a me non nuova, aveva qualche cosa di dignitoso; un anello di gomma nera, lucidato col grasso ed intrecciato nei capelli, dimostrava che egli era di nobile stirpe.

— Ebbene - chiesi dopo un breve esame - come ti chiami?

— Umbopa - rispose l'africano con voce lenta e cupa.

— Mi pare di averti visto un'altra volta...

— Sì, padrone. voi avete visto il mio viso al passo della «Piccola Mano», il giorno prima della battaglia.

— Quale battaglia? - mi domandò Good.

— Nella sfortunata guerra contro gli Zulù - risposi. - Io ero delle guide di lord Chelinsford, ma lasciai il campo appunto due o tre giorni prima dello scontro. Ricordo: mentre attendevo che i buoi fossero attaccati, intavolai un discorso con questo Kafir, che faceva parte delle truppe, ed egli mi manifestò anzi i suoi dubbi sulla sicurezza dell'accampamento. Non è vero, Umbopa?

— Sì, o signore.

— E che vuoi ora tu da me?

— Ho saputo che partite per una lunga spedizone nel Nord; ho sentito dire che arriverete fino al fiume Sukanga, passato il paese di Manica. E' vero?

— Che t'importa sapere dove andiamo? - chiese Good sopettoso, avendo noi conservato il più grande segreto sul nostro viaggio.

— M'importa, o uomo bianco, perchè se veramente fate questo lungo viaggio, io vorrei venire con voi.

C'era tanta dignità e gravità nelle sue parole, che io chiesi:

— Innanzi tutto devi dirci veramente chi sei, di quale villaggio ed a quale tribù appartieni.

— Il mio nome, l'ho già detto, è Umbopa; appartengo alla gente Zulù, ma non sono Zulù. La mia razza è di una tribù dell'interno dell'Africa, a Nord: i miei vennero qui mille anni fa, prima degli Zulù, molto tempo avanti che Chatra regnasse nello Zululand. Ero soldato di Cetywayo nel distretto di Nhomababrosi, ma fuggii dallo Zululand e venni a Natal.

— Perchè venisti a Natal?

— Volevo vedre i modi e le usanze dell'uomo bianco.

— E come ci sei vissuto fino ad oggi?

— Lavorando, facendo tutti i mestieri; ma ora sono stanco di questa vita; vorrei tornare nel Nord, laggiù, al mio paese. Non chiedo denaro: sono coraggioso e saprò guadagnarmi con i miei servigi di che sfamarmi. Ho detto.

Quell'uomo doveva certo dire la verità; però la sua offerta di accompagnarci senza paga non poteva non destare sospetto: egli appariva diverso da tutti gli Zulù e ciò ci fece restare per un istante perplessi. Feci un cenno di muta interrogazione ai miei compagni: il cav. Curtis a bassa voce mi disse di farlo alzare da terra.

— Alzati, Umbopa.

H. R. HAGGARD. (*Continua*).

mania, specie in riguardo ai suoi prodotti agricoli, ed in ricambio ha concesso all'impero dei vantaggi della propria tariffa minima nei riguardi di molti articoli manifatturati.

Una commissione industriale e commerciale

VIENNA 28 (B). La «Oesterr. Allg. Corr.» reca che da parecchie settimane siede all'Associazione industriale dell'Austria inferiore una commissione di rappresentanti di parecchie associazioni industriali e commerciali che tende a controbilanciare l'influenza degli agrari. La commissione fece dei passi per l'invio di una petizione comulativa a favore dei trattati commerciali e della legge di autorizzazione.

Finora la petizione fu firmata da circa duemila associazioni, rappresentanti trecento imprese industriali e commerciali di tutte le provincie senza distinzioni nazionali. Si attendono altre mille firme, sicchè la petizione sarà avanzata da circa tremila corporazioni con mezzo milione di soci. Nella seduta di ieri la commissione decise di presentare la petizione quanto prima al Parlamento. Fu deliberato inoltre che la commissione abbia da siedere anche in avvenire, per sostenere vigorosamente gli interessi che le sono affidati e per intraprendere un'azione ampia, rapida e energica contro le pretese ingiustificate degli agrari nei vari campi della politica economica, ma sopratutto per assicurare una rappresentanza sicura e corrispondente degli interessi industriali e commerciali in seno al Parlamento.

Aumento di capitale

VIENNA 28 (B). Nella seduta del Consiglio direttivo della Società per azioni delle ferriere di Rima, Muranya, Salgo e Taryan, tenutasi il 26 corr., fu deliberato di indire per il 12 luglio un'assemblea generale straordinaria, alla quale si proporrà di aumentare il capitale sociale coll'emissione di 15 milioni nominali di azioni prioritarie col diritto a un dividendo del 15% ed a un sopradividendo di uno per cento al massimo, e di modificare in tal senso gli statuti. La collocazione delle azioni prioritarie è assicurata con un'offerta vincolante di un gruppo finanziario di cui stanno alla testa il «Wiener Bankverein» e la Banca Commerciale ungherese di Pest. Per intanto sarà versato il 50% del valore nominale delle azioni da emettersi.

L'utile e il dividendo delle Ferrovie orientali

VIENNA 28 (B). L'assemblea generale della Società delle ferrovie orientali deliberò, in conformità alle proposte del Consiglio d'amministrazione, di ripartire dall'utile netto di 3.362.467 franchi un dividendo di 25 franchi per azione.

Gli introiti della dogana di Massaua

MASSAUA 28 (N). Gli introiti della Dogana di Massaua nel mese di aprile, segnano un aumento di L. 30.475.21 in confronto di quelli dello stesso mese del precedente esercizio.

Nel periodo dal luglio all'aprile dell'esercizio in corso si sono avute complessivamente maggiori riscossioni per la somma di L. 17.046.70, e cioè, nei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre e febbraio si sono introitate L. 108.165.89 in più sulle riscossioni conseguite nello stesso periodo dell'esercizio precedente; ma minori introiti si sono avuti negli altri mesi, per un ammontare di L. 91.119.19.

Mortale incidente automobilistico.

BERLINO 28 (N). Da Pietroburgo si comunica: Durante una gara automobilistica la vettura del milionario Vetcerin di Pietroburgo incominciò ad andare serpeggiando in seguito all'alto fango. Mentre l'automobile passava su un ponte, si spezzò il parapetto e la vettura cadde nel fiume da un'altezza di quattro metri e mezzo. Vetcerin e lo «chauffeur» rimasero uccisi. Lo «sportsman» francese Halle saltò subito dietro per salvare i pericolati, ma non potè che estrarre il Vetcerin col cranio schiacciato. Lo «chauffeur» aveva fracassata la cassa toracica.

Alpinisti precipitati.

VIENNA 28 (B). La «Corr. Wilhelm» reca che il 26 corr. precipitarono dal Hohenstein due turisti, tale Massimiliano Hüttel e suo fratello. Una spedizione di salvataggio partita alle 2 ant. trovò alle cinque i due disgraziati alpinisti. Massimiliano Hüttel era morto; suo fratello gravemente ferito.

Una signora suicida.

RIVAROLO LIGURE 28 (N). La signora Rosa Giuncherà, madre di un consigliere comunale socialista, si è gettata dalla finestra della propria abitazione uccidendosi. Si ignorano le cause del suicidio.

I danni del terremoto in Provenza.

PARIGI 28. L'inchiesta ufficiale sui danni causati dal terremoto nel Mezzogiorno della Francia dimostrano che il flagello è stato più grave di quanto s'era creduto. Le case distrutte sono numerosissime, ma anche più numerose sono quelle lesionate e che dovranno essere abbattute per misura di pubblica incolumità. Le cifre ufficiali valutano i danni del terremoto a oltre 16 milioni di franchi; 32 Comuni sono stati colpiti dal disastro, centinaia di povere famiglie hanno perduto quanto possedevano.

Il colera a Pietroburgo.

PIETROBURGO 28 (N). Si verificarono 65 nuovi casi di colera e 30 decessi. Il numero totale degli ammalati è salito a 540.

Furto e spionaggio.

LIPSIA 28 (N). Dinanzi al Tribunale dell'impero si svolse oggi il processo contro l'operaio ventenne Werum di Magonza, il quale commise un furto con scasso in un forte di Magonza appropriandosi alcuni requisiti d'artiglieria e un cannocchiale che poi vendette a un agente d'un ufficio d'informazioni francese. L'accusato fu assolto dall'accusa di spionaggio, ma condannato per furto a 9 anni d'ergastolo.

La condanna di Renard. - Come deliberarono i giurati.

PARIGI 28 (N). Il «Journal» pubblica un narrazione particolareggiata della deliberazione dei giurati nell'affare Renard. Secondo il giornale, da parecchi giorni cinque giurati erano decisi ad assolvere Renard, cinque volevano condannarlo e due erano indecisi. Sulla domanda: Renard è colpevole? il giurato Riondel chiese ai suoi colleghi le loro osservazioni. Sette giurati rimasero muti, cinque presero la parola per dichiarare che la prova non era stata raggiunta. Il «Journal» reca i nomi dei cinque giurati che votarono per l'assoluzione. Sulla seconda domanda concernente la premeditazione, il risultato fu il seguente: sei «sì» e sei «no». Il voto sul questionario essendo esaurito, un solo giurato, che il «Journal» nomina, dichiarò che non accorderebbe le circostanze attenuanti. Nondimeno il voto su questo punto accorda le circostanze attenuanti all'unanimità. Giacomo Dhur, firmatario dell'articolo, conclude dicendo che il quinto dei giurati era già prima ben deciso a condannare, e pretende che da più di un mese il commissario centrale di Versailles faceva un'inchiesta sui giurati designati dalla sezione delle Assise e trasmetteva rapporti su rapporti al Procuratore che, dice l'autore dell'articolo, avrebbe scartati, per quanto potè, tutti quelli sui quali le argomentazioni della difesa potevano fare impressione.

Tragica fine d'un ingegnere.

GOVERNOLO 28 (N). Una terribile sventura ha funestato la gita motonautica pavese. Verso le dodici, mentre la imbarcazione «Pavia» entrava nel Mincio, appena terminata la colazione, mentre a bordo regnava la più cordiale allegria, l'ingegnere Cesare Locatelli, di Milano, per un brusco movimento dell'imbarcazione cadeva in acqua e nonostante tutti i tentativi fatti per prestargli soccorso, miseramente periva sotto gli occhi di tutti i gitanti, tra l'angoscia generale.

Ferito dall'amante sulla via.

PARIGI 28 (N). Ieri una signora di nome Labori ferì gravemente con tre rivoltellate, sulla pubblica via, il suo antico amante Enrico Schnäble, perchè costui per vendicarsi della Labori che lo aveva piantato, la aveva messa alla berlina in giornali pornografici.

Emigrante derubato, suicida.

LONDRA 28 (N). Un ungherese di nome Carlo Famody, che si trovava a bordo del piroscafo «Augusta Victoria» in rotta per l'America, saltò giovedì in mare ed annegò. Il motivo del suicidio fu questo: il Famody viaggiava in seconda classe, ma tutto il suo avere in contanti consistente in 500 corone gli fu rubato a bordo ed egli non riuscì a ricuperarlo. Per giunta venne a sapere che senza denaro gli sarebbe stato negato il permesso di sbarcare.

Il misterioso assassinio di Wiener Neustadt.

VIENNA 28 (N). Circa l'assassinio di Wiener Neustadt (vedi «Piccolo della sera» di ieri) si hanno i seguenti particolari: La scorsa notte due operai di nome Benesch e Leber si presentarono alla polizia e dissero che presso l'argine della ferrovia Meridionale giaceva un cadavere. Recatasi una commissione sul luogo designato vi trovò il cadavere del tornitore Scheibenreif, con la schiena crivellata di ferite. Assunti i rilievi il cadavere fu fatto trasportare nella camera mortuaria. Si rilevò che lo Scheibenreif era stato iersera in un'osteria assieme al Benesch, a un tale Ranhofer e un tale Wandl. Dopo la mezzanotte tutti e quattro lasciarono l'osteria camminando lungo l'argine ferroviario. Ad un certo punto, così raccontano i compagni dell'ucciso, videro venirsi incontro un caporale del 51.o fanteria, il quale, estratta la baionetta si scagliò sul Benesch. Questi però scappò. Il soldato tentò allora di scagliarsi prima sul Wandl e poi sul Ranhofer, ma anche questi fuggirono. Rimase indietro soltanto lo Scheibenreif, il quale fu poi trovato morto. Ancora nella notte fu avvertita l'autorità militare, la quale dispose acchè nelle caserme fossero visitate le baionette di tutti i soldati, ma questa visita ebbe esito negativo. La polizia però continuò le sue ricerche per far luce in questa faccenda misteriosa.

Il misterioso assassinio della signora Wodhill

Altri cadaveri nel giardino di Eastman?

NUOVA YORK, 27. Si dubita ancora se Robert Eastman, «alias» Roberts, abbia ucciso la bella signora Woodhill o se costei sia stata assassinata da una donna gelosa della sua bellezza durante un'orgia che avvenne nella casa di campagna dell'Eastman.

Si è provato che l'Eastman non fu ucciso da un agente di polizia, come dapprima si era creduto, ma si suicidò con una rivoltella che fu trovata in mano al cadavere. Inoltre nelle sue tasche fu trovata una fiala contenente veleno sufficiente per ammazzare una dozzina di persone.

La tragedia suscita enorme interesse, non solo per la posizione sociale della signora Woodhill, ma anche a causa di molte lettere trovate in casa dell'Eastman, dalle quali risultano molti fatti che potrebbero gettare una ben fosca luce sulla reputazione di uomini e donne dell'alta società e stimati da tutti.

In generale la versione che incontra maggior favore è che l'Eastman sia riuscito a indurre, dopo molte fatiche, la signora Woodhill a fargli visita nella sua casa di campagna; colà la Woodhill fu ammazzata domenica sera e qualcuno rubò i gioielli e andò a impegnarli a Baltimora il giorno seguente.

Secondo telegrammi provenienti da San Michele nel Mayland, la polizia sospetta che l'Eastman abbia commesso molti altri delitti e domani si incomincierà a scavare nel giardino della casa del defunto giornalista, essendo nato il sospetto che vi siano sepolti dei cadaveri.

Il passato assai misterioso dell'Eastman, il suo duplice carattere di ex-banchiere e di giornalista di second'ordine, la sua indole selvaggia e le lettere ricevute da madri di ragazze recentemente scomparse, hanno fatto sospettare che l'Eastman, come la famosa vedova Guinness, seppelliase le sue vittime nel giardino.

Scavando a fior di terra sono già stati scoperti diversi oggetti femminili e un numero enorme di bottiglie da «champagne», vuote.

Si fa un gran parlare della vita romanzesca della signora Woodhill. Essa era nata 22 anni fa da un oscuro operaio a nome Witz; a tre anni perdette i genitori e allora il colonnello Thompson di New York la adottò. La ragazza era così bella e così precocemente intelligente che molti ricchi americani chiesero di adottarla e i giornali pubblicarono parecchie volte il suo ritratto come un raro tipo di bellezza. Si maritò due volte. Quattro anni fa aveva divorziato dal primo marito.

Quando aveva appena dodici anni la Witz incontrò per la prima volta il signor Linan Gage, ministro del tesoro sotto la presidenza di Mac Kinley, il quale prese grande interesse alla fanciulla e la tenne sotto la sua protezione, divenendone, benchè non legalmente, il tutore.

ASTERISCHI

Molto ben riuscita davvero la piccola esposizione della scuola di taglio Malusa; l'esposizione che, aperta per alcuni giorni dalle otto del mattino alle dieci di sera, mette in mostra i lavori delle giovani allieve. Intorno alla bellissima sala circolare della «rotonda di Panzera» fatta veramente, con le sue dorature antiche e i suoi affreschi delicati, per servir di sfondo a una graziosa mostra di mode femminili, son disposti in giro, sui «mannequins», i vestiti eseguiti dalle scolare; ed è veramente notevole che delle giovinette, dopo pochi mesi di studio, possano eseguire degli abbigliamenti così fini e ricchi, dal taglio elegante e dalle guernizioni accurate. Vi è un vestito «tailleur» in tela pavone, guernito di disegni in «soutache», della signorina Legat; un altro, in seta bianca con ricami a mano, della signorina Gentilli; altri, delle signorine Jurich, Cosulich, Pascolat, Stalio, Albrecht, Petrich, Pergolis (tutte in possesso del diploma della scuola), vestiti ai quali una sarta provetta potrebbe por la sua firma. Notevole il talento d'una vera ragazzina, la signorina Dorotea Dorotea, che a quattordici anni, s'è già presa il suo diploma, ed espone il modello in «tull» d'un vestito «tailleur» disegnato con gusto, con svelta e sicura franchezza. Anche i lavori delle altre scolare meritano lodi sincere; si osservano quelli delle signorine Tomasini, Melingò, Tagliapietra, Orlich, Comuzzi, Alberti. In una sala vicina sono poi esposti alcuni lavori di allieve che avendo ormai terminato il corso di taglio, sono in grado di eseguire da sole i lavori più raffinati; e anche questi fanno onore alla scuola; il bel vestito di «shantung» pavone della signorina Montagnari, la suntuosa e delicata «sortie de bal» in panno azzurro argenteo della signorina Tramontana, sono davvero degni d'una sartoria in grande stile. Le nostre signore, ne siamo certi, non vorranno mancare di visitare questa piccola e leggiadra mostra, dove appare chiaramente come sia possibile, per una fanciulla, il mettersi in pochi mesi in grado di eseguire da sè i propri vestiti, con economia e con grazia squisita.

*

Il nostro Ernesto Ballarini, professore al Liceo Verdi di Torino, è stato chiamato a far parte della Commissione per gli esami finali degli istrumenti ad arco all'Istituto musicale di Alessandria.

*

Matrimoni. La signorina Maria Ursich col signor Francesco De Franceschi.

L'ultima adunanza della campagna elettorale.

Teatro magnifico: nella platea, sulle gradinate, nella galleria, dovunque una folla innumerevole di cittadini, d'ogni ordine e d'ogni età. Su tutti i volti non più l'ansia febbrile della lotta urgente, ma la serena calma e la viva compiacenza per le vittorie conseguite.

Un lunghissimo applauso, ovazioni entusiastiche accolgono l'avv. Daurant e i membri del Comitato centrale al loro apparire sul podio. Tutti sono in piedi ed agitano cappelli o sventolano fazzoletti. «Viva Trieste italiana», è il grido che predomina su tutti. L'acclamazione dura così, intensa, vari minuti.

Il discorso del presidente.

Questo vostro applauso - dice finalmente l'avv. Daurant, dopo di aver tentato parecchie volte di parlare invano - non è più augurio di vittoria; è - sia onore alla città nostra - manifestazione di esultanza; di esultanza legittima. Cittadini, esultate! Abbiamo vinto una grande battaglia: la civiltà, l'italianità nostra hanno trionfato: esultiamo! (applausi). E l'inno della nostra gioia varchi i ristretti confini della città e dica ai fratelli nostri che Trieste ha affermato la sua immutabile volontà, i suoi sentimenti incrollabili, e che è sempre degna del fraterno amplesso (applausi interminabili).

Non siete qui convocati - prosegue l'oratore - perchè io vi riassuma fatti a voi noti che resteranno indelebili nella nostra memoria; non perchè vi ricordi le cause, che conoscete, e che hanno determinato, e lo dovevano, la solenne affermazione onde oggi andiamo orgogliosi. Siete convocati perchè l'animo nostro sentiva il bisogno di espandersi in questo momento di comune esultanza; e, giudicando dal recente successo, manifestasse la sua fede inconcussa di future vittorie (applausi). Siete raccolti perchè sieno raccolti in un fascio, con parole di gratitudine e di affetto, tutti coloro che con entusiasmo e con bella e forte coscienza combatterono per la causa nostra santa, con un sentimento che non può essere ispirato che dal profondo amore di patria; e con un ardore che solo la difesa di un'alta idealità consente. (applausi prolungati).

Ma prima permettetemi - continua l'avv. Daurant con parola fattasi commossa - anche oggi un mesto ricordo, doveroso. Già nella prima adunanza costitutiva, io vi ricordavo che avremmo avuto da combattere una battaglia, per varie ragioni, più difficile che per il passato. Anche perchè - vi dicevo col cuore angosciato - l'uomo che col prestigio del nome, l'infaticata attività, la parola calda, l'amore sviscerato per la patria ci aveva altre volte condotto alla battaglia, più non era con noi! ed a Lui mandavo, da questo seggio, un reverente saluto. Ma insieme col saluto la promessa che noi, seguendo il suo esempio, i suoi incitamenti, con lo stesso ardore, con lo stesso entusiasmo avremmo combattuto per l'onore e il decoro della città (applausi vivissimi).

Così io diceva allora, e così fu! Le mie non furono vane parole che passano; furono impegno e vaticinio (applausi). Lo spirito di Felice Venezian ora esulta con noi! Nel suo nome abbiamo impegnato la battaglia; oggi che si inneggia alla vittoria, mandiamo ancora, alla memoria di Lui, un reverente saluto! (Tutti assorgono nella manifestazione solenne; un vessillo rosso con la alabarda è agitato nel mezzo dell'anfiteatro. Il momento è dei più commoventi e la commozione si scioglie in un'acclamazione altissima al nome di Felice Venezian). La vittoria fu tale - prosegue poi l'oratore - quale Egli non avrebbe nemmeno sognato. Onore a voi che con encomiabile spirito, con concorde disciplina avete adempiuto al dovere di cittadini amanti della patria! Onore alla stampa nostra: all'«Indipendente» ed al «Piccolo» (vivi applausi e grida di: Viva la stampa italiana!) che con opera tenace, intelligente, amorosa hanno sostenuto, difeso e diffuso la santità della nostra causa; - al «Piccolo» specialmente, che con una campagna meravigliosamente efficace ha patrocinato l'opera nostra (nuovi vivissimi applausi). Onore ai membri tutti dei vari comitati, resi necessari per il nostro lavoro elettorale, i quali tutti con abnegazione e sacrifizio hanno contribuito all'opera nostra (applausi). E poichè l'anima del popolo nostro si manifestò con sì largo consenso nella difesa dell'italianità, e seppe ribellarsi contro chi voleva col miraggio di sistemi irrealizzabili soffocare in lui l'amore della patria e della nazione che per avventura può essere per un momento affievolito, ma soppresso giammai, onore al popolo nostro! (Lunghi, unanimi, vivissimi applausi).

Onore al Comitato speciale che con energica attività, con intelletto ed amore attese all'ufficio spontaneamente assuntosi di dirigere le elezioni del IV corpo di città, e sbaragliò nemici che si dicevano invincibili (applausi scroscianti). Onore al condottiero della schiera valorosa, al nostro caro amico Carlo Banelli (prolungati applausi e ovazioni entusiastiche all'on. Banelli).

Cittadini! Gli uomini che col vostro voto mandaste in Consiglio, faranno tutti, ne ho fede sicura, onore alla nostra fiducia, ai principî del nostro programma, cui sono devoti. Cureranno sempre gli interessi della città, opponendosi con energia ad atti inconsulti che per avventura mirassero a turbare la onesta, proficua, civile opera loro (applausi caldissimi).

Il nostro lavoro è compiuto. Ne viene da questo un ammaestramento ed un monito: non si vincono le grandi battaglie, se i combattenti non sono tutti uniti, tutti stretti d'intorno alla bandiera che deve condurre alla vittoria. E stretti ed uniti intorno alla nostra bandiera teniamoci anche quando non dobbiamo correre al grande cimento (applausi vigorosissimi).

Trieste esulta per la vittoria conseguita; la patria è superba di noi. Verrà giorno che la patria abbia a dolersi di noi? No! In questa memoranda adunanza, mentre celebriamo il trionfo delle nostre più nobili aspirazioni, nel nome nostro e dei nostri figli diciamo: No! ciò non accadrà mai! (Un uragano di applausi accoglie la fine del discorso che l'on. Daurant ha pronunciato tutto con vivissimo calore e in molti punti con evidente commozione).

Non è ancora cessato l'applauso, che un annunzio del presidente commove di nuovo tutta l'adunanza: egli dà facoltà di parlare a Riccardo Pitteri, che si è inscritto: e lo fa - dice il presidente - con la più viva compiacenza, in quest'ora in cui si celebra un trionfo dell'italianità.

Parla Riccardo Pitteri.

Il nome di Riccardo Pitteri è come una scintilla che accende il più caldo entusiasmo. Il teatro scatta tutto in un applauso altissimo: e mentre il Poeta nostro si avvia dalla platea al palcoscenico, lo accompagna incessante l'acclamazione che si fa ovazione, tra agitar di cappelli e fazzoletti, quando la figura veneranda appare sul proscenio. Dopo alcuni minuti le mani supplici di Riccardo Pitteri ottengono il silenzio. Ed egli dice:

«L'indole mia, voi sapete, non è battagliera: per sua inclinazione essa è temperata, indulge volentieri e cerca nella dolcezza la forza. Io non sono, nè potrei essere, uomo politico. La parola che convince e trascina, l'azione energica che rovescia gli ostacoli e raggiunge la meta mi sono ignote. Ma un'idea ho antica, precisa, limpida nella mente, un sentimento profondo e ardentissimo ho, fin dalla infanzia, nel cuore: l'intelletto e la fede della mia italianità (vivi applausi), retaggio di famiglia che, con l'onoratezza, custodisco ed accumulo (approvazioni). Io mi sento sì interamente e sì intensamente italiano, che ciascuna parte del mio spirito e pur della mia carne di tale unica essenza si appaga (bene! bravo!). Questa, questa sola ragione mi dà il diritto di significare oggi - dice il Poeta rivolto alla presidenza - a voi, che generosamente combatteste e gloriosamente avete vinto, la gratitudine del nostro paese (applausi prolungati).

«Se come vorrei potessi, griderei alto a coloro che sanno e a coloro che ignorano, ai volonterosi ed agli ignavi, a chi c'intende e protegge e a chi ci misconosce ed oltraggia: noi nascemmo da italiano ceppo in terra italiana italiani, e italiani siamo e saremo sempre contro tutte le volontà e contro tutte le forze (scroscio di applausi). Imperocchè la Patria ha dentro la sua compagine di terre e di mari, di case e di popoli, un'anima immortale, cui furia d'uomini o di elementi non distrugge e non muta (bene! bravo!).

«I nostri vecchi della leggenda di Montemuliano portarono seco emigrando l'anima della patria; e la ridettero al novo corpo più gagliarda e più bella. Dianzi crollarono di Messina le mura, scomparvero i monumenti, le piazze, le vie, fur sepolte o tratte ad altri lidi le genti; ma l'anima di Messina perdura per farla, là dove cadde, risorgere (acclamazioni).

«La Patria, come la madre, compone i suoi figli nella materia e nell'idea: la Patria è in noi e noi siamo nella patria. Non la fazione politica di un giorno, non la sovrapposizione di secoli possono snaturare la patria. E che cosa vogliono mai gli improvvidi che tentano di conquistare ciò che loro non è, nè deve, nè può essere? Vorrebbero diventare padroni dove sono ospiti? Vorrebbero togliere le case altrui proclamando quando sieno tolte: Son nostre? (Voci: mai! mai!). Per antica irrefragabile verità storica, dov'è una superiorità civile, non la terra usurpata all'usurpatore, ma l'usurpatore alla terra usurpata si assimila (bene, bravo!). L'Italia per secoli e secoli fu occupata da ogni generazione di barbari, ed è rimasta italiana; perchè l'anima della patria è immortale (applausi vivissimi).

«Onde io penso che se de' nuovi stranieri si affannano con incessante concupiscenza di porre nido fra noi, sia solo per la generosa speranza di potere anch'eglino un giorno vantare l'onore d'essere stati fatti italiani (bene! applausi fragorosi). Alto onore, sacro titolo di nobiltà, stemma di gentilezza e bellezza, di civiltà e libertà, documento di stirpe non tralignata dalla gloriosa famiglia di Leonardo e di Dante! E voi oggi, per diritto di natura e per energia di sangue, legittimamente e necessariamente vittoriosi, voi cittadini di Trieste, protetti dal martirio di San Giusto e dalla latina purità immacolata dell'alabarda, voi buoni e onesti e italiani, voi rispondete all'odio che la passione tenta di scagliare, pur co' più disformi connubi, tra le cittadinanze laboriose e tranquille, voi rispondete agli inconsci; non disumanate gli uomini, non fate della povera vita che è un lampo, un turbine di polvere, di pianto e di sangue; ricordatevi che legge eterna, cui nessuno sforzo mortale può frangere, impone che ad ognuno sia lasciato il suo (acclamazione prolungata).

«E voi, miei fratelli d'intendimenti e di affetti, nella vittoria, che non è vittoria, ma suggello di realtà etnica ed etica, voi amatevi sempre. Amore è vita della umanità e della patria; amore ricongiunge, consola, purifica, inalza. E amore a voi chiede la madre comune che esorta: Difendetevi per difendermi, onoratevi per onorarmi, amatevi per amarmi».

Le ultime parole del Poeta quasi si perdono nel subisso di applausi che le saluta. Di nuovo tutti assorgono, acclamando a Riccardo Pitteri, che indarno si sottrae alla affettuosa, reverente manifestazione.

Il comizio s'affretta ormai alla fine.

Nulla - dice l'avv. Daurant - posso aggiungere alle ispirate parole di Riccardo Pitteri. Tenetevele fisse in mente. Ritornando alle vostre case, rammentate ai figli vostri questa esaltazione del sentimento della nostra italianità perchè anch'essi ardano dello stesso vostro entusiasmo (applausi).

Il nostro lavoro, per ora, è compiuto. Ritorniamo alle nostre case, ai nostri uffici, lieti dell'opera nostra; ma fermi e decisi di continuare a combattere, costantemente, per i nostri ideali, pieni di fede nell'avvenire della patria (applausi).

Il presidente raccomanda dopo il comizio la calma, e rinnovando il grido di: «Evviva Trieste nostra!» chiude la imponente adunanza.

Un'ultima solenne acclamazione suggella, nel nome di Trieste, la campagna elettorale.

Provocazioni mascalzonesche

Nel momento in cui la folla usciva dal teatro un forte gruppo di nostri giovani si formò in colonna, e al grido di «viva Trieste italiana!» e cantando l'inno della Lega Nazionale scese per via Carducci in piazza Goldoni, diretto verso il Corso. Appena i giovani si furono allontanati dai Portici di Chiozza, un gruppo di socialisti che si era raccolto in quei pressi si mosse in coda alla colonna cantando l'inno dei lavoratori e fischiando. Giunti i giovani in piazza Goldoni, il gruppo dei socialisti li sorpassò e li attaccò nel momento in cui stavano per entrare in Corso. L'attacco fu respinto dai nostri a colpi di pugno, e nulla giovò ai provocatori l'uso dei sassi dei quali s'erano muniti nè quello delle grosse bottiglie, piene di acqua, che adoperavano come clave e come proiettili.

Ributtati una prima volta, i socialisti tentarono a varie altre riprese di scompigliare la colonna rinnovando gli assalti, ma furono sempre respinti con buone dosi di pugni e bastonate. Dopo l'ultimo attacco fallito, essi si ritirarono in via Nuova, donde, riordinatisi, corsero in via San Antonio per aggredire di fianco la colonna liberale, al suo passaggio per il Corso. Difatti, le prime file dei nostri giovani avevano appena oltrepassato il negozio Meth, allorchè la colonna fu assalita a colpi di bottiglie, di sassi e di bastone. Ma la reazione dei nostri giovani fu splendida: essi somministrarono ai provocatori una salva di bastonate così ben nudrite che in pochi minuti gli aggressori furono sgominati e dispersi.

In questo momento alcuni tra i più loschi individui che facevano parte del gruppo dei manigoldi provocatori riuscirono a cacciarsi in mezzo alla colonna con lo scopo di colpire a tradimento qualcuno dei liberali. E vi riuscirono anche. Il negoziante signor Mario Romano, per esempio, sentì improvvisamente un colpo alla schiena, e, voltatosi di scatto, vide un individuo fuggire. Riteneva che gli fosse stato menato un pugno, ma portata la mano sul punto in cui era stato colpito, la ritrasse lorda di sangue. Da amici venne subito accompagnato all'Ospedale. Vicino a lui anche il bracciante Giovanni Rais, che faceva parte della colonna liberale, venne colpito da tergo e riportò due ferite lacero-contuse alla testa; fu condotto all'infermeria Treves. Giunsero in quella alcuni plotoni di guardie, che costrinsero la colonna liberale a sciogliersi. Una parte di questi riuscì poi a raccogliersi in piazza Grande, ma accorsero tosto anche là parecchi plotoni di guardie, che fecero sgomberare la piazza. Per la città regnò, come è naturale, il più vivo fermento sino a tarda ora. I provocatori tentarono in seguito di recarsi al «Caffè Chiozza», ma qui trovarono raccolti ad attenderli di pie' fermo molti liberali, sicchè giudicarono prudente di scansare il pericolo, e se la svignarono quatti quatti, alla spicciolata. Si riunirono un'altra volta per tentare l'impresa contro il «Caffè Secession», ma anche qui trovarono approntata una così valida resistenza, che stimarono opportuno di battere un'altra volta in ritirata. I nostri giovani, che s'erano raccolti al «Caffè Secession», scesero poi l'Acquedotto, ma, giunti ai Portici di Chiozza, trovarono parecchi plotoni di guardie, che li costrinsero a sciogliersi.

Furono operati complessivamente quattro arresti. Tre degli arrestati vennero rilasciati durante la sera. Il sig. Giorgio P., liberale, fu trattenuto. Lo si incolpa di avere ferito alla testa un socialista con una bastonata.

* Dopo l'intervento delle guardie in Corso, i signori Vittorio D., abitante in via Fabio Severo, e lo studente Francesco L., abitante in via Miramar, s'erano fermati all'angolo di via S. Spiridione, quando furono assaliti da una decina di socialisti. Il signor D., vistosi in pericolo, estrasse la rivoltella e la puntò contro gli aggressori. Questi fuggirono, ma uno di loro, incontrata una guardia, le indicò il sig. D., denunziandolo che aveva estratto il revolver. Il sig. D. fu arrestato in piazza della Borsa. Lo studente L. lo seguì alla Polizia per testimoniare in quali circostanze aveva estratto la rivoltella. Il sig. D. fu rilasciato, dopo interrogato e dopo sequestratagli l'arma. Tanto egli, quando lo studente L. dovettero recarsi alla Guardia medica per la cura di ferite riportate al capo per opera dei loro aggressori.

* Il signor D., dopo medicatagli all'Ospedale la ferita di punta e taglio - una coltellata - alla schiena, fu accompagnato alla propria abitazione. Il bracciante Rais risultò ferito al capo con corpo contundente, un randello o una bottiglia; anch'egli, dopo medicato, potè rincasare.

I nomi di Trento e Trieste

a due vie di Roma

Sabato sera al Consiglio comunale di Roma si svolse un'ampia discussione sulla nomenclatura di nuove vie e piazze. Tra le proposte della Giunta municipale c'era anche quella di confermare coi nomi di Trento e Trieste le due strade così battezzate dalla Cooperativa case e alloggi per impiegati, proprietaria del quartiere Caprera fuori Porta Pia.

Nella discussione il consigliere Alliata dichiarò di non potersi associare alla proposta di dare il nome di Trieste e di Trento a due viuzze del quartiere Caprera: Trieste e Trento - dice l'oratore - meritano qualche cosa di più e di meglio. Sarebbe dunque una vera irrisione.

Fa formale proposta che si sospenda la deliberazione di dare i nomi di Trento e di Trieste a due stradicciuole del quartiere Caprera. Si attenda lo sviluppo del piano regolatore e si dieno quei nomi a due strade degne di essi.

Il cons. Albano prega di non respingere la proposta per ciò che riguarda Trento e Trieste, perchè potrebbe essere male interpretata. In attesa delle grandi vie future si conservino quei nomi alle strade del quartiere Caprera.

L'assessore Pietri risponde che quei nomi furono imposti alle due principali strade del quartiere Caprera il quale acquisterà una grande importanza; epperò - dice - bisogna conservarli.

Alliata dichiara che insiste nella proposta sospensiva per Trento e Trieste.

Messa a voti, quasi tutti i consiglieri si alzano.

La prima adunanza principale dell'Istituto pensioni per impiegati privati

Sabato sera si radunarono per la prima volta i delegati dell'adunanza principale dell'Istituto pensioni, sotto la presidenza del capo dell'Agenzia provinciale, dott. Pitacco.

Erano presenti tutti i delegati, ad eccezione del dott. Arminio Brunner e dei signori Elviro Dreossi e Silvio Pagnini, i quali avevano scusato la loro assenza.

Il presidente aperse la seduta con un saluto ai delegati della prima Adunanza e con un ringraziamento ai membri della cessata Giunta costitutiva, di cui elogiò lo zelo e l'attività: espresse il desiderio che a questo atto di gratitudine si associno anche i delegati della prima Adunanza. L'assemblea assorge in segno di assentimento.

Invita poscia i delegati a nominare i membri ed i sostituti della Giunta dell'Agenzia e degli assessori e loro sostituti per il Giudizio arbitramentale, spiegando che cinque membri e cinque sostituti della Giunta e due membri e due sostituti del Giudizio arbitramentale devono essere eletti dai delegati appartenenti alla categoria dei principali ed altrettanti dai delegati appartenenti alla categoria degli impiegati.

Fatto lo spoglio delle schede, riescirono eletti a membri della Giunta, per la categoria dei principali, i signori: cav. Leopoldo Brunner, Emilio Weis, Giulio Tromba, avv. dott. Edoardo Gasser e dott. Rodolfo de Parisi; a sostituti i signori: Virgilio Vianello, Pietro Majdic, Elviro Dreossi, avv. dott. Rodolfo Kvekvic e Leopoldo Popper; per la categoria degli impiegati i signori: Eugenio Borri, Carmelo Lucatelli, Carlo Orù, ing. Oliviero Perdich e dott. Vittorio Scampicchio; a sostituti i signori: Armando Barison, Nicolò Bacicchi, Silvio Pagnini, Riccardo Mario Levi e Giovanni Zottig; ad assessori, per la categoria dei principali, i signori: Emilio Oblath e ing. Eugenio Comel; a sostituti i signori: Alessandro Schröder e Norberto Jeroniti; per la categoria degli impiegati i signori: Vittorio Berle ed Emanuele Segrè; a sostituti i signori Antonio Braidot e Arturo Prezioso.

L'adunanza fissa poi l'indennità per i delegati che intervengono alle sedute nella misura di 10 corone di diaria, più le spese di viaggio per i delegati domiciliati fuori di Trieste.

Dopo ciò il presidente ringrazia i delegati e leva la seduta.

*

Essendo presenti tutti i neonominati membri della Giunta, il presidente li interpella se acconsentono a tener tosto una seduta della Giunta allo scopo di procedere alla sua costituzione e alla nomina delle cariche prescritte dal regolamento d'affari.

Avutone l'assenso, egli dichiara costituita la Giunta dell'Agenzia provinciale di Trieste. Fatto approvare il verbale della seduta precedente, invita la Giunta a nominare 4 membri e 4 sostituti dell'Assemblea generale dell'Istituto in Vienna, che dovranno essere eletti metà dai principali e metà dagli impiegati appartenenti alla Giunta. Vengono nominati, per i principali, i signori dott. Arminio Brunner ed Ernesto Camus a delegati; cav. Leopoldo Brunner ed Emilio Weiss a sostituti; per gli impiegati i signori: Francesco Salata e Carlo Orù a delegati; ing. Oliviero Perdich e Silvio Pagnini a sostituti.

Vengono poscia eletti a membri della Commissione amministrativa, per i principali il cav. Leopoldo Brunner, per gli impiegati il dott. Vittorio Scampicchio.

Prima di procedere alla nomina del vice-presidente dell'Agenzia, si prende il deliberato di massima che entro il più breve termine possibile la Giunta dovrà proporre e far approvare una riforma del Regolamento d'affari nei sensi che due debbano essere i vice-presidenti, uno scelto dai membri della Giunta appartenenti alla categoria dei prinicipali ed uno dai membri appartenenti alla categoria degli impiegati. Dopo ciò viene eletto ad unanimità di voti a vice-presidente il cav. Leopoldo Brunner.

Si discutono e si approvano in via di massima alcune altre modificazioni da introdursi all'attuale Regolamento d'affari, e si dà incarico alla Commissione amministratrice di redigere il progetto del nuovo Regolamento, da sottoporsi poscia all'approvazione della Giunta.

Essendo con ciò esaurito il compito della seduta, il presidente la scioglie, ringraziando gli intervenuti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Pressen dalla famiglia A. corone 10.

Inneggiando all'italianità di Trieste: Rita Fresco cor. 2; da Cristina e Luisa P. cor. 4; Carlo Cossitz cor. 2; Elisa Gentilli cor. 2; Irma Romanin cor. 2.

51.o contributo del «Sabba romantico» cor. 7.20.

108.o, 109.o e 110.o contributo del gruppo «Clienti» cor. 11.

A suggello d'un lieto convegno, alcuni insegnanti offrono cor. 4. - Raccolto dal «mulo» ad Opicina cor. 0.52. - Per aver detto: la lume, cor. 0.40. - Per aver ricevuto 10 toscani, cor. 1. - Menini cor. 0.50.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

Camera di commercio. La Camera di commercio è convocata a pubblica radunanza per mercoledì 30 giugno alle ore 11.30 ant. Si tratta di nominare una Commissione elettorale per l'elezione di quattro membri del Consiglio municipale.

Associazione Ginnastica. Gli inscritti alla sezione banda sono invitati a trovarsi nella Palestra questa sera ad ore 7.30.

L'Archeografo triestino. Nel fascicolo testè uscito dell'Archeografo triestino prosegue la pubblicazione delle trecentosessantasei lettere di Gian Rinaldo Carli, che il prof. Baccio Ziliotto, l'intelligente e infaticabile studioso del settecento capodistriano, cavò dagli archivi e annotò dov'era d'uopo con sicura dottrina. Il conte Carli è a Piacenza e a Milano; scrive di là a Capodistria, quasi sempre al marchese Giuseppe Gravisi. Scrive di affari privati, ma scrive anche delle cose intellettuali dell'epoca, informando di ciò che avviene nel maggior centro della cultura italiana il lontano amico rimasto nella piccola città natale. Parla d'olî e di vini, e vi parla di giornali e di libri: del «Caffè», dove è per apparire il suo celebre articolo sulla «Patria degli italiani», che precorrerà l'impetuosa opera di risveglio dell'Alfieri, e di Giuseppe Parini, che dà alle stampe il «Mezzogiorno» e, per la singolare fortuna di ogni cosa nuova, lo sente tosto dichiarato superiore al «Mattino». E anche di politica parla: e spera che «la Polonia sarà facilmente posta in migliore sistema»: non prevedendo che l'avrebbero squartata. Infine, qua e là, il grande economista è ricondotto al triste romanzo della sua vita: la persecuzione della moglie divisa da lui, l'agitarsi della vendicativa donna di luogo in luogo e di corte in corte per diffamarlo, finchè a Vienna, usando deferenza al marito, la pigliano e la chiudono in un monastero, con visibile consolazione del Carli. Nello stile delle lettere, conciso, concreto, involontariamente patrizio e autoritario nel dare un ordine come nel dare un'opinione o nel richiamarsi a un affetto, è tutto l'uomo ed è tutta l'epoca: primissima attrattiva di questo epistolario che il prof. Ziliotto trovò a buon diritto interessante come documento di una individualità e dei suoi tempi.

Un altro appassionato ricercatore di memorie patrie, il dott. Ugo Inchiostri, pubblica nell'Archeografo un suo studio sul «Matrimonio a comunione di beni ne' documenti e negli Statuti istriani del Medio Evo». Noto come elegante scrittore, il dott. Inchiostri, lumeggiando un argomento che ha particolare importanza nella storia giuridica dell'Istria, è espositore e commentatore lucidissimo dello sviluppo di un istituto giuridico che negli Statuti istriani medioevali appare contemplato con mirabile uniformità, tanto da crederlo connesso a tradizioni molto più antiche. Contratto «tra fratello e sorella» si chiama con vigorosa plasticità di espressione, o anche «consuetudine secondo la provincia d'Istria», cotesta comunione di beni fra i coniugi, che, dal modo onde ne trattano le antiche fonti, parrebbe fosse diffusa nella provincia intera e quasi caratteristica del suo diritto civile. Auguriamo che altri capitoli della storia giuridica nostra abbiano nell'Inchiostri, già sperimentato a tali ricerche, espositore così lucido e profondo.

Con la più intensa curiosità è aspettato il «Catalogo dei monumenti e degli oggetti d'arte esistenti nell'Istria», dei quali, per incarico della Giunta provinciale, il dott. Attilio Tamaro fece il diligente inventario. Il giovane studioso, allievo dello Stryzgowsky e del Venturi, dona all'Archeografo un primo saggio dell'opera sua, destinata a rivelare una ricchezza di patrimonio artistico non sospettata, comunque nelle sue larghe linee intravveduta dal Caprin nell'«Istria nobilissima». I capitoli ora pubblicati dal Tamaro riguardano Ossero e Albona, e sono illustrati da numerose fotografie di oggetti d'arte: Ossero con le memorie della sua Santa Maria, la distrutta chiesa cristiana dei primi secoli, e con il copioso tesoro di ori, argenti, stoffe, merletti e miniature del suo Duomo, e con la collezione di frammenti del suo magazzino archeologico; Albona, con la sua chiesa maggiore, il suo municipio, i suoi palazzi, le sue pitture e le sculture sacre, i suoi ritratti di famiglie patrizie. Due luoghi soli dell'Istria: e nell'uno e nell'altro, una sorprendente ricchezza! Il dott. Tamaro descrive con precisione, con cenni brevi e oggettivi, fermando l'essenziale, segnando quello che è caratteristico e documentario; sicuro di sua dottrina nell'assegnare le opere ai loro tempi, cauto nell'attribuirle, nel congetturare al di là di ciò che è evidente. Eccellenti qualità di metodo e di disciplina nel giovane cui fu affidato l'inventario dell'arte istriana.

Francesco Babudri si è accinto, con l'animo ilare dello studioso cui la fatica delle ricerche è diletto, a stabilire la cronologia dei vescovi di Capodistria, da San Nazario fino all'unione del vescovado alla diocesi di Trieste, che fu nel milleottocento - ripetendo per la diocesi settentrionale dell'Istria ciò che or ora ha compiuto altrove per la diocesi parentina. La cronologia è strumento indispensabile alla storia: e con tale coscienza, il diligente e colto Babudri fa della serie dei suoi vescovi capodistriani uno schema di storia, un albero genealogico di vita vissuta.

Ha avuto l'Archeografo il fortunato privilegio di poter offrire in questo numero anche la molto aspettata comunicazione del maestro cav. Filippo Manara su le antiche pergamene neumatiche da lui scoperte nel convento francescano di Sant'Anna in Capodistria, delle quali parlò tutta la stampa italiana. Neumatici si dicono quei documenti che portano i segni della scrittura musicale antica, qual fu nei secoli che precedettero il sistema della notazione musicale. I segni usati allora, in forma di virgole, di accenti, di punti sovrapposti alle parole, servivano precipuamente ad indicare l'innalzarsi e l'abbassarsi della voce: più tardi appena si cercò di fissare con delle linee anche gli intervalli. I fogli d'antifonarî neumatici trovati a Capodistria e che il Manara illustra con perspicace sapienza, sono riprodotti dall'«Archeografo» in evidenti fotografie. E la bella puntata della vetusta pubblicazione di antichità e storia patria si chiude degnamente con la rassegna bibliografica, dove il prof. Giuseppe Vidossich parla dello studio del dott. Luigi Suttina sulle opere a stampa possedute dalla nostra Petrarchesca Rossettiana, e dove il prof. Giulio Subak esamina una monografia filologica del dott. Jakob sul francese «poutre». Interessanti pagine ancor queste, nel contenuto così fortemente vitale della rassegna: la rassegna che la Società di Minerva, e per essa una operosa commissione speciale, coltiva come il campo di una sacra e gloriosa eredità.

Nomine. Il presidente del Governo marittimo ha promosso il conduttore di macchina sig. Giovanni Emberger a macchinista nella X classe ed ha nominato il macchinista del Lloyd sig. Marcello Baatz a conduttore di macchina nell'XI classe di rango degli impiegati dello Stato.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dai signori Umberto e Alessandra Garlatti, per onorare la memoria del loro adorato padre rispettivamente suocero sig. Pietro Garlatti cor. 50 a favore d'un convalescente povero che esca oggi dall'Ospedale e cor. 50 a favore del Dispensario per tubercolosi.

Per onorare la memoria della signora Anna Vivante dalla signora Gina Brunner cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. F.co Mio, dal sig. Rom. Fanna cor. 1 a favore della Società di prev. «Cellina».

Apertura della nuova centrale telefonica a Presacco (Zamet). Il 1. luglio verrà aperta a Presacco (Zamet) una centrale telefonica, inclusa nella linea interurbana 3865 Zamet-Fiume. La nuova centrale telefonica potrà corrispondere per il momento soltanto con Fiume, rispettivamente con Buccari, Cirquenizze, Carlopago, Portorè, Novi, Segna, Susak, Zagabria ecc. ecc.

La tassa per un colloquio ordinario della durata di tre minuti tra Zamet-Fiume importa cent. 30, tra Zamet e le altre località suaccennate cor. 2; il triplo per colloqui urgenti; per notizie di servizio soggette a tassa (service taxé) si pagheranno cent. 40 tra Zamet e Fiume ed una corona tra Zamet e le altre località suaccennate. Le ore di servizio della nuova centrale telefonica in Zamet sono le medesime che per il servizio telegrafico.

Posta per la nave a.-u. «Francesco Giuseppe I». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alla nave a.-u. «Francesco Giuseppe I» ad Alessandria nei giorni 1. ed 8 luglio alle 12 mer., 3 luglio alle 6.50 pom., 4 e 6 luglio alle 8.23 ant.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di settembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 20000 al N. 21050.

Alle feste sportive di Aquileia. Il Circolo «Libertas» indice per sabato 3 luglio una marcia Fortior podistico italiano di chil. 50 sul tratto Trieste - Monfalcone - Villa Vicentina - Aquileia, per assistere alla grande festa sportiva che si darà ad Aquileia domenica 4 luglio. Questa marcia è libera a tutti, soci e non soci di Società sportive. Ritrovo al caffè ai Portici di Chiozza alle 10.30 pom.; partenza alle 11. Le inscrizioni si ricevono seralmente dalle 8 alle 10 al caffè ai Portici di Chiozza.

Convegni sociali. L'Unione corale triestina darà domenica prossima dalle 6 all'a mezzanotte, nel giardino «Al Belvedere» a piè del Castello, un concerto vocale e istrumentale; negli intervalli danze, fuochi artificiali e gara di birilli.

* Il consolato della Società Monte Maggiore di Capodistria farà oggi alle 2 pom. un'escursione a Gason.

* Il Club ciclistico triestino farà oggi una gita alla volta di S. Croce; partenza alle 2 pom. precise dai Portici di Chiozza.

* Il Circolo «Thalia» terrà oggi dalle 7 alle 11 pom. un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

* Il Club Tosca terrà oggi dalle 5 alle 10 pom. un trattenimento di danza nel salone Nichetto a Montebello.

* Il C« S. «Sempre avanti» indice per questa sera alle 9 il solito convegno settimanale nella trattoria «Al Castello di Trieste» (via S. Giovanni 9).

* Stasera alle 8 il Circolo «Tergeste» terrà nella propria sede sociale (via dell'Istituto 15) un trattenimento di danza.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo) si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Timavo»; partenza dal molo S. Carlo alle 8 ant. Ritorno da Grado alle 12.30 mer. e alle 7 pom.;

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle 10 ant. e alle 3 pom. Ritorno da Grado alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa»; partenza dalla riva della Sanità alle 3 pom. Ritorno da Portorose alle 6.30 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «S. Marco»; partenza dalla riva della Sanità alle 3.15 pom. Ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Monfalcone; partenza da Trieste alle 10.15 ant. col piroscafo «Besenghi» e alle 3 pom. col piroscafo «Monfalcone»; partenza da Monfalcone alle 12.30 mer. e alle 7.30 pom. col «Monfalcone»;

per Sistiana; partenza da Trieste alle 10.15 ant. e alle 3.15 pom. col piroscafo «Besenghi»; ritorno da Sistiana alla 1.15 e alle 7 pom. col «Besenghi». Il piroscafo «Monfalcone» partirà dalla riva della Sanità, il «Besenghi» dal molo San Carlo.

I reclami del pubblico. La vita degli abitanti di via delle Sette fontane è divenuta impossibile per la puzza che vi regna e che li obbliga a stare con le finestre chiuse per non rimanere asfissiati dall'odore e dal fumo che si sprigiona da una fabbrica di glicerina situata in quei paraggi. Converrebbe che l'autorità comunale intervenisse anche nel proprio interesse, perchè se quello sconcio antigienico continua, le case saranno abbandonate e... casa disabitata non paga imposte. Per porre riparo all'inconveniente basterebbe, si dice, alzare il camino di sfogo che ora è troppo basso (non arriva neppure al primo piano d'una casa!).

Molti anni fa l'autorità avrà concesso il permesso di fabbrica essendo il rione completamente disabitato, ma oggi le cose sono cambiate; il rione in seguito alle numerose case fabbricate è diventato un denso quartiere cittadino; ed è impossibile che l'autorità (comunale o governativa) possa continuare a rimanere indifferente ai lagni di una zona intera della città, mentre pure si commuove per inconvenienti di minor importanza.

Il gruzzolo dell'emigrante. Sabato nel pomeriggio, col piroscafo lloydiano «Barone Gautsch», proveniente dalla Dalmazia, giunsero a Trieste da Cattaro alcuni operai che volevano emigrare per l'America, fra questi il fabbro Giovanni Cernojew, di 26 anni, da Muscovina (Novi Bazar) e Ioco Duletich, da Budua, i quali in attesa del giorno della partenza affittarono una stanza, in compagnia di altri quattro loro compagni, nella casa al N. 14 della via di Crosada.

Domenica mattina, quando si levò dal letto, il Duletich volle dare un'occhiata alla sua sacca da viaggio nella quale, oltre ad alcuni effetti di vestiario e di biancheria, teneva, in una borsa, un gruzzolo di 560 corone, 500 delle quali in cinque banconote da cento. Appena aperta la borsa, il pover'uomo emise un grido di angoscia e si mise a piangere disperatamente: le cinque banconote erano state sostituite da alcuni pezzi di un giornale amburghese! Le grida del danneggiato svegliarono tutti gli altri quattro i quali, appresa la brutta novella, balzarono dai loro letti e esclamarono, indicando il Cernojew:

— Non può essere stato che lui.

Uno di essi aggiunse: Quell'individuo è una canaglia. Non ve l'ho mai detto per evitare questioni, ma durante il viaggio da Cattaro a Trieste egli aprì il mio baule e mi derubò di sei corone.

— Tu menti, vigliacco - gridò il Cernojew rabbiosamente. - Il denaro lo avrai preso tu e ora mi incolpi per salvarti.

L'apostrofato fece per avventarsi sul Cernojew, ma i suoi compagni lo trattenero e il Duletich si recò a chiamare le guardie. Alla polizia il Cernojew continuò a protestarsi innocente. Perquisito, fu trovato in possesso di quattro banconote da 100, di tre banconote da 20, una da due dollari, un pezzo da un dollaro e un pezzo da 10 franchi in oro. Disse che il denaro gli apparteneva, essendoselo guadagnato onestamente nove mesi fa in America. Ma non fu creduto e ora si trova in prigione.

Non il marito, ma l'amante del marito. Abbiamo raccontato domenica che Virginia Tapazin si era recata alla Guardia medica con delle suffusioni alla faccia e contusioni alla mano ed al costato, e che aveva detto di averle riportate per mano del marito. Ella ieri è venuta a pregarci di rettificare nel senso che non fu suo marito a percuoterla, ma l'amante di lui, Antonia N., che con lui convive. La N. la avrebbe chiamata in casa perchè s'accertasse che ella non conviveva col marito: ed ella vi si sarebbe recata. Ma, appena messo piede dentro, la N., poco curandosi che aveva un bambino in braccio, le sarebbe saltata addosso e la avrebbe percossa. Il marito sarebbe venuto fuori da un'altra stanza a ingiungerle di allontanarsi.

La Tapazin conchiuse, dicendo che porterà la cosa in Tribunale.

Quel che dice il protagonista. Ieri fu rilasciato in libertà provvisoria quel Lodovico Ian, di 20 anni, che, come a suo tempo narrammo, nel pomeriggio dell'11 corr. diede del filo da torcere a ben sei guardie di p. s., una delle quali lo aveva arrestato al Ponte della fabbra perchè percoteva la propria moglie. Appena uscito dal carcere, il giovanotto venne ai nostri uffici per pregarci di rilevare di aver colpito la moglie con un solo ceffone e che, al momento del suo arresto, la donna era stata colpita dalla guardia con un pugno sul naso. Negò poi di aver detto in polizia che di sua moglie poteva fare quello che meglio gli accomodava.

Il viaggio di un ladro da Ferrara a Trieste interrotto. Abbiamo da Udine 28: L'altro ieri nel pomeriggio entrò all'albergo al Telegrafo in vicolo Caiselli tal Giuseppe Marinelli di Giovanni che chiese una stanza per riposarsi. Dopo qualche tempo, la cameriera dell'albergo, Antonietta Tosoratti, passando dinanzi alla stanza occupata dal Marinelli, lo sorprese nell'atteggiamento di chi nasconde qualche cosa. Gli chiese cosa facesse. Il Marinelli rimase turbato e confessò poi di essersi appropriato un orecchino, una spilla, un anello d'oro e tre lire. Le guardie di p. s., chiamate, arrestarono e condussero in questura il ladro; che ammise di non essere novizio del mestiere. Egli proveniva da Ferrara ed era diretto a Trieste. Disgraziatamente, il viaggio deve subire una certa sosta.

Una caduta che costerà, forse, la vita. Ieri notte il contadino Rocco Starz, di 47 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 27, fu trovato, da un suo conoscente, steso a terra, fuori di un'osteria in piazza dei Foraggi. Accompagnato a casa, fu messo a letto. Ieri mattina, però, i famigliari, accortisi che respirava a stento e non dava segno di sentire e comprendere nulla, si allarmarono e mandarono a chiamare il dottore della Guardia medica, il quale constatò trattarsi di commozione cerebrale con probabile frattura del cranio e ne ordinò il trasporto all'Ospedale ove fu accolto d'urgenza nella decima divisione. Si seppe, poi, che lo Starz, nell'osteria, era caduto pesantemente dalla sedia e aveva battuto il capo sul pavimento e non avevano saputo far di meglio che metterlo fuori della porta!

Sbalzato dal carro. L'altra sera il contadino Giovanni Spek, di 58 anni, da S. Pietro dell'Amata, mentre rincasava sul suo carro, essendo una ruota andata a fascio nell'urto contro un parracarro, fu sbalzato a terra e nella caduta riportò la frattura di tre costole. Condotto a Pirano, fu poi accompagnato all'Ospedale di Trieste ove venne accolto nella decima divisione.

Ferimento. Il marittimo Carmelo Amalfi, di 26 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 6, ricorse ieri alla Guardia medica con una ferita di taglio alla scapola sinistra. Il dottore gli prestò le cure necessarie, facendogli anche una sutura. L'Amalfi disse d'essere stato aggredito da quattro sconosciuti e ferito.

Uno studente diciottenne scomparso da Klagenfurt. La mattina del 21 corr. scomparve da Klagenfurt lo studente ginnasiale Federico de Kleinmeyr, di 18 anni, abitante in piazza del Teatro N. 4. Il giovanotto uscì di casa verso le 8 per recarsi a scuola; invece, alla scuola non fu visto e da quel momento più nulla si seppe di lui. I genitori, che vivono nel massimo orgasmo, fecero telegrafare dappertutto e un dispaccio pervenne pure alla locale Direzione di polizia. Il padre promette il compenso di 500 corone a chi gli sappia dare notizie. Il giovanotto è alto e robusto. Indossa un abito completo di colore scuro e porta stivali neri e una paglietta con nastro nero. A quanto sembra, egli deve essersi allontanato da Klagenfurt in bicicletta.

Bastona un ragazzo cieco! Giuseppe Zigmann, di 34 anni, salumaio, da Postumia, abitante in via del Pane N. 4, domenica nel pomeriggio trovò questioni per futili motivi con un suo coinquilino, Salonicchio Nissin, cestaio, dal Cairo, abitante nella stessa casa. E' da notarsi che il disgraziato Nissin, che ha soli 16 anni, è completamente cieco. Lo Zigmann, senza cuore, lo colpì replicatamente con pugni e calci e gli lacerò la giacca. Il cieco, però, riuscì ad afferrarlo per il petto e non lo lasciò che dopo averlo graffiato alla faccia e al collo. Qualcuno comunicò la cosa alla polizia e un momento dopo il brutale Zigmann fu arrestato.

«Posso anca sofigarla». Domenica sera un ispettore delle guardie della sezione di p. s. della via dei Rettori, passando per una via di città vecchia, sorprese un individuo mentre schiaffeggiava una donna e lo ammonì severamente.

— Che no ghe dago?... Voria veder mi chi che me pol impedir. La xe mia moglie e posso anca sofigarla, posso...

L'ispettore consigliò la donna ad allontanarsi e, ammonito una seconda volta il manesco, rientrò nel suo ufficio. Dopo circa un'ora il funzionario si vide dinanzi l'individuo che prima aveva rimproverato.

— Son qua, sior. Son vignù a mostrarghe i efeti dela lege... El sa cossa che xe sto qua soto l'ocio?... Un susin el xe, un susin che me ga fato la mia signora.

— La se ga vendicà.

— E adesso bisogna meterla in preson e ligarla come un salame, parchè no xe parmesso de...

L'ispettore non lo lasciò continuare. Assunse le sue generalità: Giuseppe Pangelicchio, di 40 anni, abitante in via di Rena N. 7, e poi lo rimandò a casa, ammonendolo a non fare altre scenate.

All'osteria. Giuseppe Koner, di 35 anni, abitante in via dell'Altana N. 4, si recò ieri in un'osteria sita nei pressi della sua abitazione e bevette fino a che, ubriacatosi, trovò diverbio con altri avventori del locale. Ben presto dalle parole i contendenti passarono a vie di fatto e nella zuffa accanitissima il Koner rimase ferito di taglio alla tempia sinistra, riportando in pari tempo una lacerazione alla tempia destra.

Quando potè sottrarsi all'ira dei suoi avversari si recò all'«Igea», dove fu medicato.

Fra padrone di casa e subinquilina. Maria Cantus, di 45 anni, giornaliera, da qualche tempo abita presso la famiglia di Domenico Castellani, in via Gruzulis N. 2. Sabato notte verso le 2, non si sa veramente per quale motivo, la donna trovò da dire col suo padrone di casa, il quale, dopo averla colpita con pugni, la cacciò sulla via insieme alla sua bambina di 9 anni. La donna denunciò il violento alla Direzione di polizia.

Un piccolo bagno. Il dodicenne Giovanni Mattioni, da Bari, mozzo a bordo del veliero «Speranza», ormeggiato nel Canale, domenica nel pomeriggio verso le 4, saltando dalla riva a bordo, mise il piede in fallo e cadde in mare. I suoi compagni accorsero in suo aiuto e lo trassero dall'acqua.

Per mano altrui. Ieri si recarono alla Stazione centrale di soccorso per lesioni riportate per mano altrui: Francesco Hrovat, di 26 anni, bracciante, abitante in S. M. M. superiore N. 207, per una ferita lacera al pollice sinistro e graffiature al viso; Valentino Possedi, di 28 anni, bracciante, abitante a Servola N. 229, per tre ferite lacere al capo; Carla Causer, di 31 anni, ed. Elisa Cronech, di 28 anni, entrambe abitanti in via del Veltro N. 511, la prima per escoriazioni alle spalle e l'altra per una ferita alla fronte, riportate in rissa con altre donne.

La caduta d'un ubriaco. Ieri mattina alle 6 in piazza della Barriera vecchia fu trovato un uomo che, steso a terra, aveva il capo insanguinato. Fu chiamato un dottore della Guardia medica che constatò trattarsi di un ubriaco che, evidentemente in seguito a caduta, aveva riportato una ferita al parietale destro. Lo fece accompagnare all'Ospedale ed accogliere nelle sale d'osservazione. E' certo Giuseppe M., di 50 anni, bracciante.

Carezze coniugali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Regina Marvich, di 23 anni, abitante in via dei Giuliani N. 27, per alcune graffiature al mento.

Caterina Covrani, di 49 anni, sarta, abitante in via della Guardia N. 52, per alcune suffusioni e graffiature all'occhio destro.

Entrambe raccontarono di essere state bastonate dai rispettivi mariti.

Cani che mordono. Anna Crismancich, di 49 anni, abitante a Basovizza N. 51, ieri mattina fu morsa da un cane alla mano sinistra.

Carmen Godnich, di 11 anni, abitante in via Carpison N. 6, fu pure morsa da un cane al polpaccio destro.

Entrambe ricorsero alla Guardia medica ove le ferite furono loro cauterizzate.

Scherzando con del carburo di calcio. Il ragazzo di 12 anni Romano Scherianz, abitante a Scorcola N. 242, ieri mattina riuscì a impossessarsi d'un pezzo di carburo di calcio e lo gettò nell'acqua. S'elevò una fiammata ed egli ne ebbe lambito

COMUNICATI *)

Con animo riconoscente sentiamo l'obbligo di esternare dal profondo del cuore pubbliche grazie e perenne gratitudine al chiarissimo signor **dott. Arturo Brun**, che con amorose e intelligenti cure seppe strappare da sicura morte la nostra adorata figlia Eleonora.

Emilia e Leonardo Rivo.

Sento il dovere di esternare pubblicamente la mia riconoscenza agli esimî medici signori **dott. Vittorio Massopust** e **dott. Adolfo de Grisogono** per le amorevoli cure prodigatemi nell'operazione chirurgica da me subita e durante la mia degenza all'Ospitale civile.

In pari tempo ringrazio le infermiere che mi assistettero con lodevole premura.

Vittoria Calappo.

Ci pregiamo avvisare la nostra distinta clientela che il signor **Jules Hirsch** si è ritirato dalla nostra azienda e che il signor **A. Bernheim** ne ha ripreso la personale direzione.

A. BERNHEIM succ.

Trieste, nel Giugno 1909.

Rendo noto al P. T. Pubblico che col 1. luglio a. c. assumerò per mio conto la **macelleria** della signora Giustina ved. Caldelari **(angolo via Tiziano Vecellio N. 13 e Istituto 28)**. Sperando d'un benevolo appoggio,

devotissimo

Giuseppe Saffaro

macellaio.

Col 1. Luglio il Deposito Pianoforti di LUIGI SANZIN viene traslocato in Corso N. 43, I piano casa Chevesich.

Il Coupon N.ro 9 delle azioni della

Società per l'industria del ghiaccio

è pagabile dal 1. Luglio p. v. in poi, con Corone **8** per ogni azione di 200 Corone nominali presso la **Banca Commerciale Triestina** e presso **la Filiale della Banca Union.**

I. R. priv. Società della Ferrovia Meridionale

Il giorno 12 luglio a. c. si venderanno all'asta in questa stazione diversi oggetti rinvenuti sulle linee della Ferrovia Meridionale, che non furono reclamati dai leittimi proprietari.

Trieste, 27 giugno 1909.

La Direzione Generale.

N. 5661.

AVVISO DI CONCORSO.

Per il Ginnasio provinciale di Pisino viene aperto il concorso ai seguenti posti di docenti:

1. di lingua tedesca con un'altra materia principale o due secondarie;
2. di geografia e storia;
3. di matematica e geometria descrittiva.

Ai titolari competono gli emolumenti previsti per gli insegnanti di scuole medie dello Stato, però con l'aggiunta di attività aumentata del 50%.

Le istanze documentate saranno da presentarsi alla scrivente entro il giorno 20 luglio 1909.

In mancanza di concorrenti con abilitazione completa potranno essere presi in considerazione le istanze di candidati al magistero, ai quali si faranno condizioni vantaggiose.

Parenzo, 21 giugno 1909.

Dalla Giunta Provinciale dell'Istria

Il Capitano provinciale

Dottor Rizzi.

Dolori di capo, testa pesante, capogiri, oppressioni di petto, palpitazione di cuore, sono disturbi prodotti molto spesso da cattiva evacuazione. In tutti i casi, quando si riscontra una irregolarità simile, si faccia uso dell'acqua purgativa **FRANCESCO GIUSEPPE**, esperimentata da molto tempo. Quale dose, basta prenderne alla mattina a digiuno ½ bicchiere da tavola. **Direzione a Budapest.**

SANATORIO del dott. LUITHLEN
Vienna VIII Auerspergstrasse 9.
Conduttore medico direttore docente **Dr. Federico Luithlen.** — Assumesi qualunque operazione. Si curano le malattie cutanee, della vescica e delle reni. Libera scelta del medico. — Medici che parlano diverse lingue. Prospetti a richiesta

SEMMERING
Hôtel Panhans
a 3000 metri sopra il livello del mare, luogo di cura alpino di primissimo ordine, 2 ore di ferrovia da Vienna, 350 stanze, massimo confort, splendido panorama, posizione soleggiata, senza vento, appartamenti con proprio bagno, e toilette. Ascensore, medico, farmacia. Buona orchestra, automobili. Stabilimento di cura in casa, idroterapia, bagni elettrici, di acido carbonico, a vapore, e medicinali, inalazioni secondo il sistema del dott. BULLING. Annessi: l'Hôtel Erzherzog Johann e 6 ville con o senza cucina.
APERTO TUTTO L'ANNO.
FRANCESCO PANHANS. hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

DI GIORNO IN GIORNO
nuovi arrivi
— in —
Guarnizioni
per vestiti da signora
di recentissima moda
Scelta favolosamente grande
— in —
Fondi di merlo per Bluse
da **80** cent. il metro in poi
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9.
Prezzi fissi — Telefono 498

LAVORANTI CALZOLAI
capacissimi, cercansi prontamente per Pola.
Calzoleria M. Gorlato, via Sergia 38 Pola

ABILI MURATORI
trovano occupazione
Ditta edile: Gustav Roos, Mülhausen, nell'Alsazia

Hôtel e Restaurant „CENTRALE"
ERPELLE-COSINA
sulla strada postale Trieste-Fiume
Distante 10 minuti dalla stazione - 18 stanze per villeggianti, ammobiliate con tutto il confort possibile. Spazioso orto con giuoco di bocce. Acqua salubre. Cucina e vini scelti. Posizione e vista splendida.
Informazioni **CARLO SISCOVIC, Cernikal (Istria).**

CHIUSAFORTE
Linea UDINE-PONTEBBA
Accreditata stazione climatica
Hotel Pesamosca
fornito di tutto il confort moderno.
Prezzi modicissimi. Per informazioni rivolgersi
Proprietari Fratelli Pesamosca.

ARTA Ferr. Venezia-Pontebba Stazione per la Carnia
Rinomato soggiorno alpestre a m. 453 s. m.
Clima fresco, asciutto, uniforme - Acque purissime. - Comfort moderno.
STABILIMENTI GRASSI 1. LUGLIO SETTEMBRE
Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Bagni solforosi. — Consultazione medica: Prof. Dott. FABIO VITALI (Primario dell'Ospedale di Venezia). Direzione medica interna: Dott. FRANC. MONETTI di Bologna, Primo assistente del Prof. Murri.
SERVIZIO AUTOMOBILI
Prop. Cav. PIETRO GRASSI.

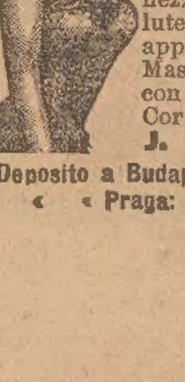
CESTI DA VIAGGIO - VALIGIE
foderati o senza fodera di qualsiasi grandezza, cestini galanteria di ogni qualità, carrozzette per bambini, sedie, poltrone e cappanne per giardino, veranda nonchè spazzole, piumini, nettapiedi di tutte le specie, trovansi in ricchissimo assortimento
presso **SIMONE ISSMANN**
Deposito via Nic. Machiavelli 28, Negozio al dett. via Poste 2

Miramar LA MIGLIORE CREMA PER CALZATURE
Vendesi in tutte le drogh
Hartmann & Mittler, Vienna
Rappresentante VITTORIO LOLY, Trieste

Disponibili importanti capitali
Prestiti ipotecari soltanto su stabili sicuri. Eseguisconsi operazioni finanziarie, rispettivamente aumenti di capitali. Vendita di azioni.
Offerte inviare al **«Financial Office»,**
29 Faubourg Montmartre, Parigi.

NUOVO NEGOZIO G. KEHIAYAN
Trieste - Corso 23
Non è necessario ricorrere a Vienna
PREZZI MITISSIMI ESPOSTI IN VETRINA
OROLOGI
di nichelio da Cor. 4.— in poi
d'argento « 9.— «
d'oro « 26.— «
ANELLI
14 carati « 5.50 «
14 car. con diam. « 10.— «
SVEGLIE
garantite « 3.50 «
Inoltre ricca scelta Catene oro ed argento, Orecchini, Broches ecc. — ACQUISTI E SCAMBI.

BEL SENO



si ottiene in due mesi coll'uso delle
Pillole Orientali
l'unico mezzo che serve a sviluppare il seno, fortificarlo, ridonargli la forma, e che dona al busto delle signore una graziosa pienezza, senza danneggiare alla salute. Garantite prive di arsenico, approvate da celebrità mediche. Massima discrezione. Una scatola con l'istruzione sul modo di usarle, Cor. 6.45, spedizione affrancata.
J. Ratiè, farmacista, **Parigi.**
Deposito a Budapest: J. v. Török 12 Kiraly Utcza.
« « Praga: Fr. Vitek & Co, Wassergasse 1

il viso in modo che riportò ustioni alla faccia e alla fronte. Venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nel riparto dermatologico.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Ezio Zacutti, di 6 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 6, per una ferita alla fronte; Carlo Branducci, di 17 anni, calzolaio, abitante in via della Sorgente N. 7, per una ferita alla mano sinistra; Carlo Vasseterra, di 28 anni, bracciante, abitante in via Commerciale N. 648, per una contusione alla mano destra; Germano Signorini, di 14 anni, fabbro, abitante in via Kandler N. 6, per una ferita di taglio al pollice destro.

Ricorsero all'«Igea»: Giuseppina Moretti, di 35 anni, per ferita di punta alla mano sinistra; Ermanno Zelleni, di 22 anni, per ferita di taglio al pollice destro; Alfonso Avoni, di 19 anni, per ferita di taglio alla mano sinistra; Ermenegildo Brocco, di 55 anni, per alcune ustioni al braccio destro.

Cadute. Quattro furono le persone che ricorsero ieri all'«Igea» per essere medicate di lesioni riportate in seguito a cadute: Vittorio Mlach, di 13 anni, che aveva una ferita di taglio al ginocchio destro; Giuseppe Bomer, di 22 anni, per ferita lacera alla testa; Maria Bais, di 45 anni, per ferita di taglio alla fronte e Giovanni Cortivo, di 4 anni, per ferite di taglio al mento.

Corrispondenza aperta. *Uno della folla.* Grazie, noi Le siamo riconoscentissimi della Sua osservazione: siamo però convinti che se avessimo opposto solo il sentimento e non anche il ragionamento, Ella stesso oggi non potrebbe lodare, come fa, l'efficacia del nostro atteggiamento. — *Margherita.* I. Il figlio illegittimo di madre italiana la quale si mariti ad un cittadino austriaco, acquista la cittadinanza austriaca se viene legittimato dal marito della madre purchè esso figlio sia minorenne. Se all'epoca del concluso matrimonio è maggiorenne, conserva la sudditanza italiana. II. Sondrio. — *Ammiratore.* Il Suo caso è contemplato dal par. 491 del Codice penale. La querela per lesion d'onore dev'essere mossa - a scanso di prescrizione - entro sei settimane dal giorno in cui Ella venne a conoscenza del reato. — *Assiduo.* Se la durata non è stabilita nè espressamente nè tacitamente, nè da prescrizioni speciali, la disdetta è di 14 giorni (§ 1116 Cod. civ.). — *Italiano bisognoso.* Non esistono banche che dieno sovvenzioni su biglietti di pegno del civico Monte di pietà (essendo a sensi del § 5 L. 28 marzo 1885 N. 48 B. L. I. proibito di esercitare a mo' di industria l'acquisto dei viglietti di pegno e l'accordare prestiti sui medesimi). — *Politicante inesperto.* I cittadini esteri non possono far parte di Società politiche in Austria. — *Vittorio B.* Se suo padre, già impiegato al Municipio di Roma vuole stabilirsi qui deve avanzare istanza alla autorità dalla quale dipendeva chiedendo di poter percepire qui la pensione, con rimessa a mezzo postale, verso quietanza munita della clausola di vivenza da apporsi dal regio Consolato italiano. — *Uno che va in carrozza per forza.* In ciascuna vettura ci deve essere la relativa tariffa. Per reclami contro abusi di vetturali si rivolga alla Direzione di Polizia. — *R. C...j.* Per poter cacciare in mare occorre uno speciale permesso che viene rilasciato dal Capitanato di porto. Il permesso di porto d'arme non basta. — *Iginia.* «Giudicami come vuoi, ma mi dimostrasti il tuo affetto». Perchè scrisse «giudicami come vuoi» Verosimilmente il mezzo da Lei scelto avrà in sè qualche cosa di bizzarro. — *Cravatta blù.* Dolenti, caro signore, di aver toccato la Sua suscettibilità. Le comunichiamo che siamo disposti a dichiararLe che la Sua intelligenza è grandissima se sta in ragione inversa alla Sua facilità di comprendere ciò che si scrive nella «Corrispondenza aperta!». — *Tentare licet.* Sì, basta far accettare la commedia da un capocomico. Ci sono due Società degli autori; una a Milano, l'altra a Roma. — *Alma.* Dipende dalle attitudini. Però non si studia per «prima donna»; si studia per attrice drammatica e si può poi diventare prima attrice col tempo e con la paglia. — *Contrastoni.* La compagnia Grasso diede l'ultima recita la sera del 29 marzo p. p. — *Dilettanti.* Ci sono a Trieste parecchi circoli di filodrammatici. Ma dirLe quale sia il migliore... ah! sa bene. I confronti sono odiosi. — *Fervente.* I bagni popolari a S. Andrea sono già aperti. Il nuovo stabilimento sorto pure a S. Andrea si aprirà entro il prossimo luglio. — *Gentile.* Emilio e Giovanni Raicevich lottano attualmente a Rimini. — *Nuoto.* Sarebbe certo un forte nuotatore colui che percorresse la distanza fra il molo del porto di Barcola e il molo di Muggia in due ore e mezzo. — *Lettrice.* Per le navi da guerra a.-u. scrivere semplicemente a Pola. — *N. F.* La posta da Buenos-Aires a Trieste impiega da 25 a 28 giorni al massimo. — *Scommessa.* Gli equipaggi di marine da guerra che hanno vinto un maggior numero di regate a remi sono quelli appartenenti alla marina italiana. — *Jenny. Fiume.* Nella relazione delle corse al trotto la notazione 32:10 vuol dire che il cavallo giunto o piazzato primo ha guadagnato a chi ha scommesso su di lui 32 cor. per ogni 10 giocate. 38, 34:20 vuol dire che a quella corsa partecipavano da quattro a sei cavalli e per conseguenza c'erano soltanto due piazzati cioè I e II arrivati per i quali il totalizzatore pagò 38 e rispettivamente 34 corone per ogni 20 corone giocate. — *Marinaio.* Non ci consta. — *Padre amoroso.* Le faccia frequentare una scuola serale di commercio. — *Intelligente.* Dal momento che conosce il tedesco non Le sarà difficile impratichirsi della corrispondenza commerciale in quella lingua, servendosi all'uopo di buoni manuali. Ne troverà da qualunque libraio. — *Elettricista.* Troverà tutto quel che Le occorre nei negozi di elettrotecnica. — *Liberale.* Per rendere inodoro il petrolio vi si aggiunge del cloruro di calce in proporzione di 100 grammi per litri 4.4 di petrolio ed un po' di acido cloridrico: bisogna quindi agitare ben bene acciocchè il cloro che se ne forma si riparta egualmente nel liquido. Travasando poi in altro recipiente contenente della calce viva, si agita di nuovo perchè la calce asporti ogni residuo di cloro. Si lascia riposare; il petrolio decantato non ha più alcun odore. — *Jolanda.* Le macchie di catrame si soffregano prima con burro e poi si lavano con una miscela di cinque parti di essenza di trementina e una di benzolo. — *Assidua.* Lavi il Suo cappello di paglia prima con una soluzione allungata di cloruro di sodio e poi con succo di limone e fior di zolfo. Infine risciacqui con acqua limpida. — *Seccatore e A. P. Gradisca.* 25 grammi di zolfo per metro cubo di capacità della stanza che deve essere chiusa ermeticamente otturando le fessure delle porte e delle finestre. Lo zolfo si fa bruciare in un braciere per 24 ore consecutive tutto in una volta. Bisogna stare attenti al pericolo d'incendio ed anche a non respirare l'anidride solforosa che si sviluppa dalla combustione giacchè si tratta d'un gas irritante e irrespirabile. — *Studente legale.* Non sappiamo a che lingua appartengono quelle parole. - Disinfetti quel libro esponendolo per circa mezz'ora in ambiente chiuso (una cassetta, per es.) ai vapori di formalina o a quelli di acido fenico riscaldato a 75 Celsius.. — *Gemma.* Non conosciamo quell'artista. - Veda la «Corrispondenza aperta» del 27 corr. sub «Assiduo lettore».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.8, ore 2 pom. 21.8 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.7. Oggi: alta marea 6.45 ant. e 6.26 pom. - Bassa marea 0.27 ant. e 0.22 pom.

Ogni giorno una. In una trattoria alla moda.

L'avventore: Domani piove! è la prima volta che mi avete portato una bistecca buona, tenera, mangiabile!

Cameriere (con le mani nei capelli): Oh, povero me! Che cosa ho mai fatto! Le ho portato quella del padrone!

TEATRI.

Minerva. La spontanea, spigliatissima comicità del bravo attore brillante Alberto Brizzi ebbe iersera largo campo di estrinsecarsi nella vecchia commedia del Boyard: «Il mario in campagna». Il numerosissimo pubblico fece molte feste al simpatico attore, del quale si dava la serata d'onore, acclamandolo ripetute volte al proscenio, assieme ai suoi compagni.

Questa sera replica di «Zo le braghe», l'allegra «pochade» di Sylvaine, e la farsa «Megio soli che mal acompagnai». Domani ultima recita della stagione.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia veneziana Brizzi-Zago-Corazza. - Ore 8.30. *Zo le braghe*, in 3 atti di Sylvaine. - *Megio soli che mal accompagnai*, farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Domestiche modello e il padrone che fa da bambinaio alla cuoca

Circa dieci mesi sono, il signor Francesco Kunicic, redattore d'un periodico slavo, avendo per sua disgrazia la moglie affetta da alienazione mentale, prese a servizio una serva, Maria Novak, di 17 anni, da Tolmino, ed una cuoca, Leopolda Jez, di 20 anni, da Slap, presso Vipacco. Il Kunicic, prendendo in casa le due donne, sperava che le stesse avrebbero avuto cura delle sue robe e della povera malata. Ma fu presto disilluso. Della moglie non ebbero alcuna cura e dovette farla accogliere nel Frenocomio; delle sue robe, poi, ne ebbero tanta che, quando andò a dare un'occhiata agli armadi, li trovò mezzi vuoti. Esse lo avevano derubato per 390 corone di effetti di vestimento e biancheria!

Contro le due ladre fu tenuto ieri dibattimento per crimine di furto.

Dinanzi al giudice istruttore le accusate avevano tentato di scolparsi dicendo che gli effetti di cui s'erano impossessate erano stati loro consegnati dalla demente, per... esporli sull'altare della chiesa di Sant'Antonio nuovo, e che esse li avevano trattenuti per non recar dispiacere alla povera malata.

Ieri, però, messe alle strette, confessarono di averli rubati, di comune accordo.

Il danneggiato, udito come teste, raccontò diffusamente: Le due donne gliene fecero di tutti i colori. Già pochi mesi dopo averle prese al servizio, incominciarono a fare sparire oggetti di valore. Egli se ne accorse, ma non le mandò via, essendosi la povera malata abituata a star con esse. Fra le altre che gli toccarono, una merita di essere rilevata. La cuoca, la Jez, aveva stretto relazioni con un individuo ed era rimasta incinta. Invece di mandarla pei fatti suoi, la tenne anche in quello stato, e quando partorì, le accordò che si tenesse in casa il marmocchio. Gli accadde così che, tornato una sera a casa verso le undici di notte, trovò il bambino che strillava nel letto che aveva tutto lordato. Ed il teste, sorridendo bonariamente, dice che dovette prendere una spugna, lavare il piccino, fasciarlo e cullarlo fino al ritorno delle due serve, che giunsero a tarda ora.

Il teste racconta poi, come, per derubarlo, le due accusate avessero forzato le porte degli armadioni e degli armadi, e che non le avrebbe ancora denunciate se, all'osservazione loro fatta, che gli mancava la roba, non gli si fossero scagliate contro come due furie, dicendogli che entro otto giorni si provvedesse di altre serve, e, andandosene, quindi, subito, su due piedi. Egli allora andò in Polizia a denunciarle e, fatta una perquisizione nelle loro case, fu rinvenuta la refurtiva che, ricuperata in massima parte, si trova ora in giudiziale custodia.

In chiusa della sua deposizione, il teste raccomanda alla Corte di essere clemente!

Su circostanze di poco rilievo depongono ancora i testi: Giovanna Marot, Vittoria Stekar, Michele Stemberger, Bruno Gasperini ed Antonia Palcich.

Il P. M. chiede una severa applicazione della legge.

Il dott. Laneve invoca la clemenza dei giudici, ai quali fa presente che entrambe le accusate sono giovani, per cui è possibile che si emendino.

La Corte condanna la Novak a 2 e la Jez a 3 mesi di carcere duro inasprito.

Le accusate dichiarano di adattarsi alla pena.

Un guasta feste

La sera del 6 corrente, il bracciante Francesco Simonich, di 40 anni, da Aidussina, aveva già bevuto più di quello che gli abbisognasse. Tuttavia, passando innanzi all'osteria al N. 67 di via del Belvedere, volle entrarvi a tracannare ancora un paio di bicchieri.

Una volta dentro, gli saltò il ticchio d'insultare questo e quello degli avventori, e poi tutti collettivamente. Nacque un parapiglia, e l'oste, a evitare guai, chiamò la guardia di p. s. Giuseppe Tomicic, affinchè allontanasse il guasta feste.

La vista della guardia, anzichè calmare il Simonich, lo fece andare su tutte le furie, tanto che, a base di spintoni, calci e pugni diretti al funzionario, si caricò di una pubblica violenza coi fiocchi, della quale comparve ieri a rispondere.

La discolpa dell'accusato si riassume in una riga: «Iero imbriago e no me ricordo gnente».

Non essendo comparsa a testimoniare la guardia di p. s., fu letto il deposto di lei, dal quale, mentre il fatto risulta confermato, l'ubriachezza non viene nè ammessa nè asclusa.

Il P. M. si rimette nel criterio dei giudici.

Il dott. Laneve domanda che il Simonich venga condannato solo per contravvenzione di ubriachezza.

La Corte è del parere - dato che l'accusato è al primo di tali reati - che fu il vino a renderlo colpevole, e lo condanna per contravvenzione di ubriachezza a 3 settimane di arresto rigoroso.

Il Simonich, contento, si adatta.

Il primo fallo

Luigi M., da Udine, incaricato di cospargere di naftalina 28 pelli di proprietà del negoziante Basiliardis, presso il quale era in servizio, fu preso dalla tentazione di asportarne qualcuna e ne asportò quattro, delle quali tre riuscì a vendere ed una a nascondere presso un oste.

Accusato ieri del crimine di furto per un valore di 75 corone, fece ampia confessione.

La Corte condannò il M. a 6 settimane di carcere duro inasprito.

L'accusato si adattò.

In flagrante

La notte del 7 di questo mese, verso le 2, le guardie di p. s. Leghissa e Hervatin passavano per la via della Guardia, provando come di solito le chiusure delle porte, quando scorsero, in fondo alla via, due individui appostati come se stessero in vedetta. Girando l'occhio attorno, ne scorsero altri due nello stesso atteggiamento, in cima alla via ed altri due all'angolo della via Giuseppe Caprin.

Un fischio echeggiò. Nello stesso tempo dalla porta del negozio dell'orefice Monaro usciva un individuo, il quale si dava alla fuga.

Senza perderlo di vista, le guardie lo inseguirono e in piazza della Barriera vecchia riuscirono ad acciuffarlo. L'individuo era Ermenegildo M., di 21 anni, da Trieste, precettato, il quale comparve ieri dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di tentato furto.

Come aveva fatto al momento del suo arresto e dinanzi al giudice istruttore, l'accusato si protestò innocente.

— Mi no iero in quela sera - disse - in via de la Guardia.

Pres. E dove era?

— Iero in cafè a la Speranza.

— Ma, se le guardie lo hanno visto uscire dal negozio! Ma se lo hanno rincorso ed arrestato!

— Le sbaglia, mi go i testimoni: el camarier del cafè e altri che pol dir che no me go movesto de là. Sior presidente, la proroghi el dibatimento, la ciami i tesimoni e le vedarà.

— Non ho bisogno che lei m'insegni ciò che devo fare. Lei proponga i testimoni e la Corte poi deciderà se ammetterli o no. Intanto, sentiremo le guardie di pubblica sicurezza.

Le guardie entrano una dopo l'altra ed entrambe dichiarano di aver arrestato il M. che avevano visto uscire fuori del negozio del Monaro.

Pres. (ai testi): Possono loro con tranquilla coscienza, senza tema di fallare, sostenerlo?

— Sissignor - rispondono ad una voce i testi.

In seguito a tale categorica affermazione, il P. M. si oppone a che siano uditi i testi proposti dall'accusato, fra i quali - dice - può esservi qualcuno di quei che stavano alla vedetta.

La Corte respinge la proposta fatta dall'accusato e il presidente passa a interrogare l'orefice Monaro, il quale dichiara di non risentire altro danno che quello della rottura della serratura del negozio, chè il ladro aveva sfondato mediante un arpione da muratore.

L'accusato, che appartiene ad una buona famiglia alla quale ha costato innumerevoli dolori, è già stato condannato parecchie volte per furto. La Corte gli affibbia altri 14 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ogni due mesi, e, data la sua ostinata recidività, lo dichiara passibile di essere internato, a pena espiata, in una casa di lavori forzati.

E speriamo che il M. metta giudizio e torni alla società e alla famiglia, ravveduto ed emendato.

★

Pres. Clarici; giudici: Lazzarich, Parisini e Lion. P. M. Zumin.

(Tribunale industriale)

Una alla volta, Giovanin...

Giovanni Aune, già al servizio del proprietario di ristorante Natale Popovaz, fu incaricato giorni fa dal principale di portare a domicilio di un cliente due damigiane di vino. L'Aune si accinse ad eseguire l'incarico, ma ebbe la disgrazia di rompere tutte e due le damigiane cagionando così al principale il danno di 24 corone.

Quel danno, però il Popovaz, non lo volle soffrire e all'atto di consegnare all'Aune lo stipendio, si trattenne le 24 corone.

L'Aune protestò, dicendo che il danno era stato causato da una disgrazia, poi non essendo riuscito a persuadere il padrone da sè, ricorse al Tribunale industriale.

Ieri le parti si trovarono di fronte al presidente cons. Brelich.

L'attore fece un quadro particolareggiato della disgrazia toccatagli: Fece l'atto di mettersi in ispalla le due damigiane, mostrò come aveva camminato e come era successo il «patatrac».

— No xe disgrazia - disse il convenuto - xe sta colpa de la sua testardagine.: Ghe gavemo dito: Una a la volta Giovanin, no tute due, te le romparà. Ma lui, sior no: el ga volesto portarle tute due in t'una volta. Za che 'l xe sta testardo, che 'l paghi.

— Mi volevo sparagnar una strada - osserva l'attore.

— E te me ga fato vintiquatro corone de dano - ribatte il convenuto.

Il presidente riesce però a metterli d'accordo: L'intenzione dell'Aune era buona, doveva però ascoltare il consiglio del padrone, questo è vero: Ma che farci? Tanto, tanto... le damigiane non si reintegrano più. Meglio è far da buoni: soffrire il danno metà per ciascheduno...

Le parti che prima non ci avevano pensato, riflettono per un istante, poi, accettano il consiglio. L'attore intasca 12 corone a saldo.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 198 pass.; i pir. a.-u. «Sebenico» da Lissa e scali con 25 pass., «Isonzo» da Rovigno.

Partirono: i pir. del Lloyd «Almissa» per gli scali della Dalmazia e Spizza, «Wurmbrand» per Venezia; i pir. a.-u. «Fiume» per Fiume, «Sipan» per Cattaro, «Jason» per Curzola.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Franconia» arrivò il 23 a Shields; «Stefania» il 25 a Tunisi; «Rackoczy» il 26 a Marsiglia; «Matlecovitz» partì il 24 da Gibilterra per Alicante; «Proteo» il 26 da Hull per Anversa; «Zora» carica a Poti per Rotterdam; «Stella» partì il 27 da Anversa per Dunston; «Sabbia» passò Capo D'Armi il 27 diretto a Gravosa.

Lloydiani. «Istria» da Braila arrivò il 27 a Venezia; «Vindobona» arrivò il 26 a Calcutta; «Persia» proseguì il 26 da Sciangai per Yokohama; «Habsburg» partì il 26 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Thalia» proseguì il 27 da Merok per Drontheim.

ELEZIONI ISTRIANE CONFERMATE

Ricorsi slavi, respinti

Capodistria, 27. Dopo lunga pendenza furono respinti i ricorsi presentati dagli agitatori slavi contro le elezioni comunali per la rappresentanza del Comune di Paugnano, seguite nello scorso febbraio. Le elezioni, che si rinnovavano per la seconda volta in breve tempo, erano, come le prime, riuscite sfavorevoli al partito sloveno e avevano riconfermato la fiducia all'attuale amministrazione diretta dall'egregio podestà Bartolich. Ora potrà seguire la costituzione della nuova rappresentanza.

Convitto a Knittelfeld
per studenti delle scuole reali e per allievi che desiderano apprendere la lingua tedesca.
Prospetti dettagliati gratis e franco.

ESAMI!
Il 15 Luglio si apriranno nell'ISTITUTO RAVA' di VENEZIA i corsi di ripetizione per
I. Scuole Elementari | complete. — (Al mese dalle 10 alle 30 lire).
II. » Ginnasiali
III. » Tecniche
(Ripetizioni collettive per Liceo ed Istituto Tecnico)
Nello stesso giorno avranno principio i corsi:
I. Preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (Sessioni di Ottobre e Dicembre. Ultimo anno!)
II. al concorso per Allievi Macchinisti.
COLONIA-LIDO
dal 1. Luglio al 30 Settembre.
(Abbonamento permanente ai vaporini - Bagno completo al Grande Stabilimento Impiegati Civili - Maestro di nuoto e rigorosa sorveglianza - Merendino e passeggiata - L. 30 mensili).
Si accettano pensionanti - convittori - semiconvittori - esterni.
Il Rettore **Dr. D. Cangelosi.**

Straordinario assortimento
VENTAGLI
da passeggio, nei tipi più recenti.
Ricchissima scelta
GUANTI
tessuti in filo o seta, come pure mezzi Guanti in tutte le qualità.
Guanti in pelle glacée per la Cresima
qualità finissima a Cor. 2.—
Succ. Corrado Tavella
angolo Piazza Grande 3, casa Pitteri.

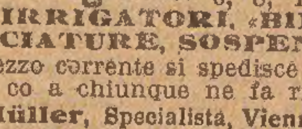
Chi va in campagna
è necessario si provveda di **buoni libri** per scansare le ore d'ozio. - Un ricco assortimento di **romanzi seri, umoristici, libri d'avventure, letture adatte a ragazzi,** ecc. ecc., tiene la
Libreria G. Chiopris.

Avviso di trasloco!
Dal 1. Agosto 1909 l'Ufficio
BREVETTI
M. Gelbhaus si troverà a
Vienna VI, Mariahilferstrasse 37.

Riviera istriana.
In vendita varie tenute da 500 ettari in giù, tutte al mare. — Ricercansi soci per lucrose imprese industriali su fondi al mare della
Riviera istriana.
Informazioni Pola, Port'Aurea, negozio «All'Operaio»

Prima di fare acquisti
di Mobili, favorite visitare il
DEPOSITO MOBILI
— DI —
ANGELO PALMA
Via Giosuè Carducci N. 20.
MERCI E PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA.
Speciali facilitazioni per stanze da pranzo, da letto e ricovimento destinate a
SPOSI NOVELLI

Mancanza di appetito, difetti di digestione
si combattono nel modo più semplice con l'uso periodico dell'acqua minerale di Rohitsch «Fonte Tempio». In casi di disturbi vecchi cronici, di questa specie, è da preferirsi la «Fonte Styria» (che è più forte).

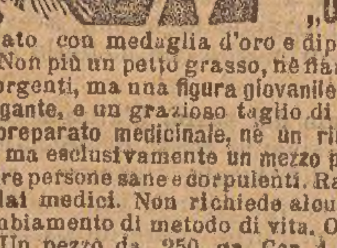
RINOMATA DITTA V. MACCOLINI
MILANO, via C, Correnti 7.


L. 8, 10, 12 a 150. Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauto Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande catalogo **gratis** N. 71

Articoli igienici di prima qualità Cor. 4, 6, 8, 10, e Cor. 12.
IRRIGATORI, «BIDETS», FASCIATURE, SOSPENSORI, ecc.
Il prezzo corrente si spedisce gratis e franco a chiunque ne fa richiesta.
M. Müller, Specialista, Vienna I, Wallnerstrasse, Angolo Kohlmarkt.

CARO & JELLINEK
Società con garanzia limitata
Trasporti Internazionali e Traslochi

Telefono 16-27 - TRIESTE - Via Carradori 16
Sedi: Vienna, Budapest, Leopoli.


Corpulenza
La pinguedine viene allontanata con l'uso del **Sapone d'erbe „URAL"**
premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore. Non più un petto grasso, nè fianchi troppo sporgenti, ma una figura giovanile slanciata ed elegante, e un grazioso taglio di vita. Non è un preparato medicinale, nè un rimedio segreto, ma esclusivamente un mezzo per far dimagrare persone sane e corpulenti. Raccomandato dai medici. Non richiede alcuna dieta, nè cambiamento di metodo di vita. Ottimo effetto. Un pezzo da 250 gr. Cor. 4; 3 pezzi Corone 10; 6 pezzi Cor. 16.
Vendesi soltanto presso
M. FEITH NACHF., VIENNA VII/I, Richtergasse 9.

Lloyd Austriaco
Nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre verranno emessi dei biglietti di
„GITA"
Trieste-Cattaro e ritorno
in primo posto, coi celeri piroscafi
„Baron Gautsch"* e *„Prinz Hohenlohe"
Partenza da Trieste ogni sabato alle 8 ant., arrivo a Trieste ogni lunedì alle 4 pom.
Prezzo: Cor. 50.— per adulti — Cor. 30.— per minori.
Letto e vitto da pagarsi separatamente. Tali biglietti non danno diritto a interruzioni di viaggio.
LA DIREZIONE GENERALE

Il tanto rinomato **VINO FRIULANO**
— della —
TRATTORIA BERNARDON
Via Ghega 9 - Telefono 15-32
vendesi a cent. **72** il litro; per uso famiglia a cent. **64.**
ECCELLENTE TERRANO DEL CARSO
a Cor. 1.04; per uso famiglia a cent. 96.
BIRRA PUNTIGAM prima qual. a cent. 56; per uso famiglia a cent. 48
Squisita cucina a prezzi modici.

Edizioni musicali Ricordi
Esclusività di vendita presso lo Stabilimento musicale
C. SCHMIDL & C.o, TRIESTE
Piazza Grande, Palazzo municipale
Unica filiale Corso 41 (ex Chero) — CATALOGHI GRATIS

Stabilimento Bagni Minerali-sulfurei-salino-bromici-joduri
Nagy & C.o **SPALATO** Nagy & C.o
il quale, ingrandito nell'anno 1903 con un solido, elegante e moderno fabbricato, possiede le più efficaci terme di acqua sulfurea di Europa, e le fonti più ricche di iodio e bromuro, dei più forti fanghi minerali del mondo, in confronto delle analisi con altri stabilimenti di cura.
Con infallibile successo vengono curate le seguenti malattie: **Malattie croniche della pelle, delle reni, della vescica, conseguenze sifilitiche, reumatismi, sciatica, scrofole, sofferenze emorroidali, affezioni interne, anemie ecc.**
Proprio deposito d'acqua e fango per bagni parziali a Trieste, Via Solitario 25. — Acqua in bottiglie per cure interne, vendesi nelle Drogherie a cent. 80 la bottiglia.

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO
„Steckenpferd"
è il sapone più morbido per la pelle e contro le lentiggini.
IN VENDITA OVUNQUE

Fasciatura celere „Caritas" sistema Utermöhlen
denominazione protetta dalla legge. Brevetto austriaco N. 11872.
Una fasciatura deve corrispondere alle esigenze di un antisettico, secondo le norme pubblicate da primarie autorità mediche, e precisamente:
„Nel punto in cui viene a contatto con la ferita, la fasciatura deve essere assolutamente protetta da ogni immondizia e in questo punto non deve venir toccata con le mani".
A queste esigenze corrisponde nel modo più perfetto la
FASCIATURA CELERE „CARITAS"
Su ogni pacchetto c'è l'indicazione sul modo di usarla. **Indispensabile per ogni specie di sport e per fabbriche.** Vendesi in tutte le farmacie e negozi del genere.
Fabbricanti: SANS & PESCHKA, Vienna, IX., Garnisonsgasse N. 22

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute.
Conti Correnti
Conti di Bancogiro
Lettere di versamento
a termine fisso o vincolate a preavviso
} in Corone od in valuta estera, **a condizioni favorevolissime, da convenirsi**
Incasso di cambiali, documenti, tagliandi, titoli sorteggiati ecc.
Acquisti e vendite di valori nazionali ed esteri, valute e divise.
Rilascia Libretti di deposito a risparmio
al **3 3/4 %**
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Il servizio di questi Libretti è affidato all'**UFFICIO CAMBIO**, Piazza della Borsa N. 18, al pianoterra dello stabile „Tergesteo", aperto al pubblico **ininterrottamente** dalle ore 8 ant. alle 7 pom.
Sovvenzioni sopra valori, carati di piroscafi ecc.
Custodia ed Amministrazione di Depositi.
Cede ed acquista al corso di giornata franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia, Banco di Sicilia.
Apre crediti all'estero verso documenti. Rilascia Lettere di credito.
SEZIONE MERCI:
Sovvenzioni su merci, polizze, Warrants ecc.
Crediti daziari.
Acquisto e vendita di merci in conto commissioni.
Dipartimento Zuccheri.

Consiglio comunale di Capodistria

Capodistria, 27. Iersera alle 5 si riuniva a seduta pubblica la rappresentanza cittadina. Il podestà, avv. Belli, comunicò, fra altro, al Consiglio la relazione dei delegati signori C. Percolt e G. Martissa-Carbonaio sull'ultimo scontro di cassa del 18 aprile dec. e il prezioso regalo dell'avv. Giorgio Baseggio, a nome anche del fratello avv. Giulio e dei nipoti, di una lettera autografa d. d. 7 giugno 1797 del loro bisavolo Nicolò Baseggio al figlio Giorgio, allora a Venezia, in cui descrive al vivo la storica sommossa di popolo, da lui coraggiosamente sedata nel nostro duomo la sera del 5, alla caduta della Repubblica Veneta.

Ceduta la presidenza al cons. avv. Derin, il podestà-relatore presenta i rendiconti dell'azienda comunale degli acquedotti e dell'Officina elettrica per l'anno 1908, che complessivamente si chiudono col disavanzo di cor. 4.192.52, derivante dal piede più alto d'interesse sul capitale, dall'aumento sensibile sul prezzo del carbone e sopratutto dall'enorme anormale aggravio in questo bilancio dell'imposta industria di tre anni e mezzo in cor. 12.581.61, per cui pende ricorso. A nome della Commissione di finanza, il suo referente sig. Percolt legge l'ampia ed esauriente relazione sui bilanci, e senza formulare concrete proposte, in parte appoggia quelle dell'azienda e consiglia riforme e provvedimenti di maggiore convenienza economica ed amministrativa. Con diffusa argomentazione il podestà-referente considera sotto i vari punti di vista i bilanci e in particolare quello dell'Officina elettrica, e dà ragione delle seguenti proposte delegatizie, concordate con l'azienda: 1. aumentare il prezzo di consumo dell'energia elettrica da cent. 60 a 70 per chw.-ora; 2. calcolare il costo dell'energia consumata dagli uffici comunali e dal civico ospitale mediante contatore, con congruo abbuono sul prezzo di tariffa, e conteggiare per lo stesso titolo a carico della scuola industriale cor. 100, della scuola di musica cor. 150 e del corpo di guardia cor. 150; 3. sopprimere, a' termini di scadenza, per tutte le installazioni elettriche i contratti a tariffa di convenzione (forfait), ad eccezione di quelle da due lampadine della forza di 16 candele cadauna; 4. computare nei futuri bilanci, in base ad esatti rilievi, il costo reale della pubblica illuminazione, sia pure a prezzo ridotto; 5. limitare la pubblica illuminazione dopo la mezzanotte in quanto presenti inutile spreco; 6. acquistare una dinamo subvoltatrice per caricare gli accumulatori del sopravanzo di energia, ora dispersa dopo la mezzanotte, e un terzo depuratore a cok, accordando all'azienda il credito necessario di cor. 5000; 7. rilevare il progetto e preventivo di spesa per maggiore elevazione del deposito d'acqua, affinchè arrivi in pressione ai piani superiori delle case nella parte alta della città.

Il rappr. avv. Bennati rende merito e riconoscenza al Comitato di finanza per aver approfondito l'esame dei bilanci e condotto così il Consiglio a questo largo dibattito, fecondo di pratiche ed utili proposte, che da parte sua caldeggia, raccomandando lo sviluppo lucroso della rete idrica e la ragionevole riduzione della tassa sui contatori elettrici.

Durante la discussione degli articoli parlano ancora i rappr. ing. Calogiorgio, dott. Madonizza, prof. Majer, G. de Favento e Manzini, in riguardo alle singole mozioni, che riescono tutte in fine deliberate insieme all'approvazione integrale dei resoconti. La seduta viene quindi rinviata ad altra sera, alle 7.30 pom.

* Per onorare la memoria della defunta sorella Maria ved. Pressen, le signore Rosa Paulovich ed Anna de Gavardo nata Chitter largirono alla Lega Nazionale cor. 30.

* Il concittadino signor Guido Premuda ha dato ieri il secondo esame di legge presso l'Università di Graz.

* Martedì 29 e mercoledì 30, la compagnia drammatica del «Grand Guignol», diretta da Alfredo Sainati, darà due rappresentazioni al nostro Teatro Ristori.

Al Ginnasio-Tecnica di Pisino

Pisino, 28. L'esame di ammissione alla prima classe del Ginnasio-Tecnica di Pisino si terrà il giorno 9 luglio dalle 10 ant. in poi. Gli alunni che domandano di essere inscritti si presenteranno dalle 8-10 dello stesso giorno, accompagnati dai genitori o dai loro rappresentanti al direttore e consegneranno i seguenti documenti: 1. fede di nascita; 2. attestato di vaccinazione; 3. attestato medico che comprovi essere essi immuni da oftalmia granulosa; 4. certificati di frequentazione, qualora vengano da una scuola popolare. La tassa di iscrizione ammonta a cor. 5.20.

Per la „Gorizia-Cervignano".

Perteole 27. La Commissione radunatasi a Romans (indi a Gorizia dove fu steso e firmato il protocollo finale) per esporre i propri criteri circa il tracciato della ferrovia Gorizia-Cervignano, di fronte alle due deviazioni proposte, Ajello-Perteole-Scodovacca, e Ajello-Alture-Saciletto-Muscoli, pur appoggiando, assieme alla Camera di commercio di Gorizia ed ai rappresentanti del Comune di Perteole, il primo tracciato che farebbe passare la ferrovia per Perteole, e, lambendo le due grandi industrie (Fredda e Mortesins) a Scodovacca e Cervignano, ha dovuto, di fronte alle esplicite dichiarazioni di interessati a favore del secondo tracciato, rimettere la decisione della scelta all'oculatezza del Governo, limitandosi a formulare il desiderio che questo si pronunci per il primo tracciato che favorirebbe i Comuni di Ruda e Perteole e le due grandi loro industrie.

A parte la questione che l'innesto colla Friulana abbia luogo a ponente o a levante della Stazione di Cervignano, la deviazione che si vuole dare al primo tracciato, non ha alcuna base nè tecnica, nè commerciale, nè militare come lo stesso rappresentante il ministero della guerra ebbe a dichiarare. Questa deviazione, in conseguenza della quale, le borgate di Ruda e Perteole colle relative grandi industrie, restano tagliate fuori, non è suffragata - a detta dei tecnici - da alcun plausibile motivo, nè presenta tali vantaggi da giustificare l'ingiustizia che si commetterebbe accogliendole definitivamente.

Il nessun beneficio che la ferrovia ricaverebbe passando per Alture-Saciletto è provata anche dal fatto che a Saciletto verrebbe costruita una semplice fermata, mentre a Perteole, nel progetto del primo tracciato, figura una stazione con scalo merci, il che dimostra che si conosceva a priori l'importanza e la necessità di costruire a Perteole una stazione col relativo scalo per dar sfogo all'industria e al commercio locale.

Le ragioni accampate che nel primo tracciato la ferrovia dovrebbe seguire nel suo percorso delle curve viziose per toccare Perteole e le sue industrie (mentre di tali curve viziose ne abbiamo a dovizia nella parte superiore) appaiono prive di consistenza, come l'altra ragione esposta della maggiore spesa (circa cor. 8000) e del maggior percorso (chil. 1 circa) che si avrebbe col primo tracciato. Di fronte al vantaggio incalcolabile che ne ricaverebbero i Comuni di Perteole e Ruda e le grandi industrie, le ragioni addotte in contrario lasciano intravvedere la preconcetta idea di favorire gli interessi e le ambizioni di alcuni latifondisti a scapito delle industrie e del commercio di un'intera popolazione.

Se per l'influenza di concetti non imparziali e spassionati, venisse approvato il passaggio della ferrovia per Saciletto-Alture, favorendo l'ambizione ed il capriccio di pochi e sacrificando le giuste aspirazioni di un'intera popolazione, si commetterebbe una palese ingiustizia verso le popolazioni di Ruda e Perteole e le loro industrie.

PER UNA NUOVA BANCA A CORMONS

Premi ai viticultori - Cronaca cormonese

Alcuni possidenti cormonesi, col concorso di un cospicuo istituto bancario, hanno incominciato le pratiche per la fondazione in paese d'una nuova Banca. La serietà e la solvibilità dei promotori è arra per la buona riuscita dell'intrapresa.

* All'esposizione di vini, tenutasi a Vienna lo scorso mese, i produttori di vino di Cormons e del distretto riportarono le maggiori premiazioni. Particolarmente furon premiate le cantine dei signori Giovanni Iaconcig, dottor Weisz, azienda Perugini-Cumano ed altre.

* Da due giorni funziona sul campanile del nostro Duomo un nuovo orologio di fabbrica italiana; e pare vada bene.

* Finalmente viene costruita la strada che dal Casale Peternel conduce a Cosbana, paese situato finora fuori d'ogni consorzio.

* Giorni fa, la mattina di buon'ora, da alcune donne che venivano a portare frutta in paese, fu trovato, nei pressi della fontana del cosidetto «Faet», impiccato ad un salice un uomo sulla quarantina, vestito da festa alla foggia dei contadini sloveni: aveva la barba rasata di fresco. In tasca gli furono trovate corone 14.40, senz'altra carta, documento o segno che potessero stabilire la sua identità. E poichè, da circa un migliaio di persone di paesi diversi che lo videro, non potè venire riconosciuto, ne fu dovuta fotografare la salma. Quindi, dopo 48 ore, venne seppellita nel cimitero di Cormons.

DECAPITAZIONE.

Intero t'evoco
Pensier di freschezza
E di purezza
O caro mio lettore;
Se senza piè rimango
Evoco idee di cupo e fosco ardore.
Spiegazione del giuoco precedente:
MOLA. LARE. MOLARE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 638.—, Staatsbahn 729.50, Alpine 641.75, Lotti turchi 185.20. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.75 (199.75), Disconto 185.40 (185.—)

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 97.15 (97.15), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 96.83 (98,45), Banche Ottomane 728.— (728.—) Rio Tinto 1939 (1926), Lotti turchi 174.— (173.75).

Oggi, festa intermedia, sono chiuse le borse di Trieste, Vienna e Milano.

Listino. Napol. 19.03 a 19.08, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.93 a 24,—, Londra 239.83 a 240.65, Francia 95.20 a 95.55, Italia 94.95 a 95.20, Banconote italiane 94.95 a 95.20, Germania 117.35 a 117.75, Banconote germaniche 117.35 a 117.75, Rend. austr. carta 96.05 a 96.50, Rendita austriaca in corone 95.25 a 96.45, Rendita ungherese in Corone da 92.75 a 93.05, Credit 637.25 a 639.25, Italiana 103,25 a 104.—, Staatsbahn 728.25 a 70.25, Lombarde 108.— a 110.—, Lotti turchi 184.— a 187.—

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 97.15, Rendita ital. 3 3/4% —.—, Rend. Spagnuola esterna 98.80, Azioni Banca ottomana 728.—

Parigi 28, Chiusa. Ferrate austr. 791.—, Lombarde 114.—. Rendita Turca unif. 92,58, Cambio Londra 251.98, Rendita austr. in oro 100.65, Rend. ungh. in oro 4% 98,25, Länderbank 482.—, Lotti turchi 174.— Banca di Parigi 16.67, Meridionali ital. 701,—, Azioni Rio Tinto 1202.

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 11/16, Lombardi 4 3/8, Argento 24 1/16, Rendita Spagnuola 97 3/4, Italiana 104 1/4. Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 5/8.

Francoforte 28. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.50. Ferrate dello Stato 156.70, Lombarde 21.20.

Caffè. *Amburgo* 28. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.75, per dicembre 31.—, per marzo 31,—, per maggio 31.—.

Havre 28. (Chiusa). Santos good average p. settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.—, per dicem. 40.—.

Nuova York 28. Apertura Rio per consegne future calmo invariato. 5—10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 28. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 18. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 603/100. Giugno-Luglio 603/100, Luglio-Agosto 605/100, Agosto-Settembre 603/100, Settembre-Ottobre 601/100, Ottobre-Novembre 599/100, Novembre-Dicembre 597/100, Dicembre-Gennaio 597/100, Gennaio-Febbraio 598/100, Febbraio-Marzo 599/100.

Metalli. *Londra* 29. Stagno (Straits) Apert.: 132 3/8, Chiusa 134—. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 58 7/8, per 3 mesi 59 3/4.

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 64.75, per luglio 64.75, luglio-agosto 65.25, settembre-dicembre 66.25. fiacco

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 17.70, per luglio 17.70, per luglio-agosto 17.70, settembre-dicembre 17.65. calma

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 26.90, per luglio 26.95, per luglio-agosto 26,35, per settembre-dicembre 24.20. staz.o

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.15, per luglio 34.45, per luglio-agosto 34.50, per settem.-dicem. 32,55. staz.a

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 39.—, per luglio 39.50, luglio-agosto 39.75, settembre-dicembre 39.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio da 88° uso nuovo 27.—27.25, calmo, bianco per mese corr. 30 3/8, per luglio 30.50, per luglio-agosto 30 5/8, ottobre-gennaio 29.25. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Amburgo 28. (Chiusa) Per giugno 10.50, per luglio 10.47 1/2, p. agosto 10.60, per settembre 10.60—, per ottobre 10,07 1/2, per novem. 9,97 1/2. calmo

Londra 28. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 7/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 Giugno 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Francesca	3	Scaricazione
1 a	Gisela	8	»
1 b	Sapho	2	»
3	Kassa	30	»
6	Cleopatra	2	Caricazione
9	Austria	4	Scaricazione
12 a			
12 b	Vel. Emilia	29	»
13 a	Molfetta	28	Caricazione
13 b	Galicia	28	Scaricazione
14	Laura	3	»
17	Urano	30	»
21	Ebro	28	Caricazione
22	Flink	30	»
23	Eugenia	30	»
24	Alleanza	29	Scaricazione
25	Peuceta	28	Caricazione
Molo I	Audace	2	»
» II			
» IV	Ingleby	3	Scaricazione
» IV	Moravia	1	Caricazione
0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO",
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

PIXAVON
La cura dei capelli col catrame
basata su principî scientifici
è realmente il miglior sistema per rinforzare la cute capillare e rendere sana la capigliatura.

PIXAVON: l'unico preparato di catrame inodoro - che possieda l'azione specifica del catrame senza avere i suoi inconvenienti - ottenuto mediante un procedimento chimico speciale brevettato. - Il flacone, sufficiente per dei mesi, costa solo Cor. 2.50 in vendita dappertutto.

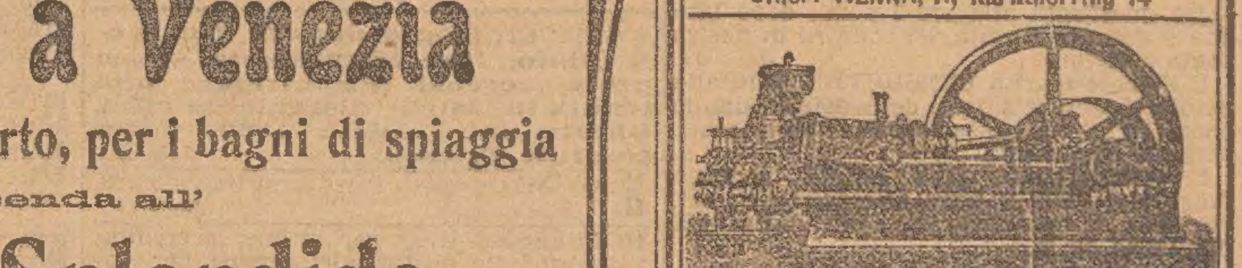
„PALIN"
„PALIN"
„PALIN"
„PALIN"
„PALIN"
e sempre „PALIN" deve essere domandato in ogni negozio.
Depositario: E. Comini - Monfalcone.

Importante Fabbrica di CETRIUOLI e CONSERVE a ZNAIM nella Moravia,
assumerebbe rappresentanti abili, fidati e bene conosciuti,
Offerte sub „Conservenfabrik 100" fermo posta Znaim, Moravia.

GUARIGIONE garantita ed in breve, (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto si ottiene col FERRO PACELLI. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. 2.50, per posta si spedisce dovunque per L. 2.85. Vendesi nella Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste

In uso fino dal 1868.
SAPONE BERGER
di catrame medicinale
raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro
ogni genere di espulsioni cutanee,
specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo
Sapone di catrame e zolfo Berger
Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il
Sapone Berger di catrame e glicerina
profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il Sapone Borace di Berger contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i bruciori del sole ed altre malattie della pelle. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservare questa marca di fabbrica e la firma G. Hell & C.o, che devono trovarsi su ogni etichetta.
Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d'oro all'esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca Berger, si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono avvolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.
Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse 8.
Deposito principale per Trieste:
FRANCESCO MELL.
Al dettaglio nelle farmacie:
Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Jeroniti, Leitemburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

Chi va a Venezia
per affari, per diporto, per i bagni di spiaggia
scenda all'
Hôtel Splendide
VILLA PRINCIPESSA GIOVANNA
giustamente da tutti proclamato l'Eldorado del Lido, perchè ad onta dei prezzi miti, l'allestimento offre un comfort tale da poter rivaleggiare con una reggia.
Ai pianoterra dell'Hôtel, fra le tante comodità a disposizione del P. T. Pubblico, le signore reduci dal bagno di spiaggia godono l'uso gratuito con servizio di cameriera, di apposita sala da toilette annessa al Restaurant dell'Hôtel.
Nei mesi di Settembre ed Ottobre la pensione, tutto compreso, è di 10-12 lire al giorno; nei mesi di Luglio ed Agosto 12-14 lire al giorno. Stanze addobbate con gran lusso e col massimo comfort, da 4, 6, 8, 10 lire al giorno.
Splendida terrazza. Cucina ottima. Cantina ricca dei più scelti Vini nazionali ed esteri, Birra originale Pilsen e Monaco.
G. P. F.lli Carraro, proprietari   Giov. Berettini, dir. gen.

Oesterreichische BENZ Motorengesellschaft m. b. H.
Uffici: VIENNA, I., Kärntnerring 14

Impianto di Motori BENZ a Gas povero
MASSIMA SICUREZZA!
MINIMA SPESA DI ESERCIZIO!
FORNITI OLTRE 3200 IMPIANTI!
MOTORI a gas illuminante a benzina BENZ
Rappresentante generale per Trieste, l'Istria, Gorizia, Gradisca e Dalmazia:
GIOV. qm. GIUS. ROBBA
TRIESTE, Telefono 12-41.

Mani
annerite e screpolate, visi deturpati dalle rughe o da macchie, non hanno più ragione di esistere.
L'uso giornaliero dell'ADES fa scomparire totalmente tali difetti rendendo la pelle morbida, rosea e vellutata.
Trovasi in tutte le drogherie al prezzo di Cor. 1 il pacco.

Calzaturificio „PIATTI", Piazza Borsa 9
Ricco assortimento Calzature nelle forme più moderne

NEL NEGOZIO
G. PERONI
già Sisti & Comp.
Piazza della Borsa (Tergesteo)
COMPLETAMENTE RIFORNITO
trovansi
CAPPELLI
— di —
FELTRO
PAGLIA.
PANAMA
tutti di assoluta novità
Sempre nuovi arrivi
Prezzi modicissimi

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffe da uomo
... NOVITÀ ASSOLUTA.
Specialità Stoffe grigio in bianco e nero in tutte le gradazioni
presso L. BERNARDINO, Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Avete sete? beveto tutti
Framboise
Menta glaciale
Grenadine
Tamarindo
Fragola
Arancio
Limonata
specialità della ditta
Antica Drogheria ONGARO
Pescheria Vecchia, Trieste.
Una fiasca Corone UNA.

Biscottini Koestlin
(CAKES)
Sempre freschi in pacchetti patentati
„TIL".
Biscottini Rido di Koestlin
Biscottini Sire-Sire di Koestlin
Biscottini Albert di Koestlin
Biscottini Petit-Ami di Koestlin
Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

In cucina e nella casa
si lava il legno e la pietra, i tessuti i più fini ed i più greggi, come pure tutto ciò che deve essere lavato, nel modo il più vantaggioso
col Sapone
Schicht
La sua purezza viene garantita con corone 25.000.

OLIO D'OLIVA DI LUCCA
presso Alessandro Gazulli, Trieste, via Stadion 14, Telefono 18-64
NB. Col prossimo 24 Agosto il magazzino verrà traslocato in via del Canale piccolo N.ro 2 (Piazza Nicolò Tommaseo vis-à-vis l'ufficio postale).

Sciroppo Pagliano
l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue
LIQUIDO — IN POLVERE — CACHETS
Inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO nel 1838 in Firenze Via Pandolfini.
Per garantire la nostra numerosa e distinta clientela da ogni equivoco con prodotti di altre Ditte, COLLE QUALI NULLA VOGLIAMO AVERE DI COMUNE, raccomandiamo di esigere sempre la nostra marca di fabbrica depositata, con fondo celeste traversato dalla firma qui appresso: Girolamo Pagliano
Per informazioni e cataloghi rivolgersi alla ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO FIRENZE od all'unico deposito: *LAMBERTO GALLO, Trento*.
Le nostre specialità sono vendibili presso le migliori farmacie, dietro ricetta medica.

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI   per Signore, Signori e fanciulli   MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

Caterina Suban
d'anni 35

spirò quest'oggi alle ore 5 pom., dopo lunghe sofferenze munita dei conforti di nostra santa religione.

Il dolente marito BENEDETTO unito alla madre, fratelli e sorelle della defunta danno parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo Mercoledì 30 corr. alle ore 5.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla via dell'Istria N. 12.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa pompe funebri via Vincenzo Bellini 13.

†

CASIMIRO MADERSKI
i. r. sotto impiegato postale

spirò oggi improvvisamente.

L'addolorata consorte CATERINA a nome pure dei figli, fratello e sorella (assenti) e degli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi Martedì 29 alle ore 5 pom., partendo dalla casa N. 46 di via del Boschetto.

TRIESTE, li 28 Giugno 1909.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA offresi. Via Scorzeria N. 7, III. 9541 A

CAMERIERA fina offresi per metà luglio presso distinta famiglia anche per villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 90 A

DONNA capace tutti lavori domestici, paziente, laboriosa offresi anche per assistenza ammalati oppure per lavare, rammendare, stirare biancheria in qualche hotel. Indirizzo Piccolo. 110 A

RAGAZZA onesta offresi quale cameriera. Gentili offerte Devit, Via Tempio N. 46, Gradisca. 9482 A

TUTTA la servitù occorrente offresi per Hotels, negozianti e privati, Trieste e fuori. Rivolgersi via Nuova 47. 7958 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA capacissima per restaurant con buone referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 46 B

CUOCA e cameriera italiane con ottime referenze cercansi. Indirizzo Piccolo. 80 B

CAMERIERE pratico, cantiniere, diverse cameriere, cuoche cercansi primari Hotels, fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 51. 55 B

DONNA servizio cercasi mattina, dopopranzo. Via Manzoni N. 8, pianoterra, porta 4. 9560 B

DONNA di servizio per dopopranzo cercasi. Via Rossetti 43, IV, p. 15. 9511 E

DOMESTICA brava cercasi. Foscolo 8, III. 9535 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi da piccola famiglia. Buon salario. Via del Lazzaretto vecchio N. 37, piano III, porta N. 16. 9531 B

DOMESTICA capace tutti lavori con buoni attestati cercansi prontamente buon salario. Indirizzo Piccolo. 77 B

DUE giovani, per primario negozio commestibili e delicatezze, con ottime referenze e che parlino le lingue italiana, tedesca e slovena cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 13641 B

DOMESTICA semplice cercasi prontamente. Schönhardt, via S. Francesco 30, mezzanino, sinistra 7981 B

DOMESTICA sappia cucinare per andare villeggiatura vicina cercasi. Carradori 16, quarto, destra. 7967 B

DOMESTICA cercasi. S. Francesco 4, II, porta 13. 9614 B

DONNA per custodire bambino cercasi. Via Boschetto 15, quarto. 9523 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-11 ant. e 3-5 pom. Buon salario. Indirizzo al Piccolo. 7597 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia lavori leggeri. Indirizzo al Piccolo. 81 B

SERVETTA cercasi per piccolissima famiglia. Via Canova 11, porta 20. 9561 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ACCORDATORE pianoforti offresi, qualunque riparazione, prezzi miti. Fiocca. Petronio 9. 9573 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco dispone alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 17 C

GIOVANE occupato da 15 anni nel commercio in legnami, parla tedesco, rumeno, polacco, russo cerca posto. Guttmann fermo posta Wigaun. 9570 C

GIOVANE capace tutti lavori scrittoio offresi commerciante, amministratore alcune ore pomeriggio, sera. Offerte Piccolo «Modico compenso». 57 C

GIOVANE che assolse il corso serale di contabilità e percorse alcuni corsi di ginnasio e magistrali, desidera occuparsi in qualche Banca, ufficio pubblicio o di commercio, con stabilità e paga fissa. Parla e scrive l'italiano, un poco il tedesco e sloveno. Scrivere «Idarst 52» Piccolo. 52 C

GIOVANE offresi quale giardiniere, ortolano. Indirizzo Piccolo. 7852 C

IMPIEGATO ventenne lunga pratica ramo marittimo perfetta conoscenza italiano, croato, parte tedesco cerca posto commerciale pronta entrata. Offerte «Miti pretese 9599» Piccolo. 9599 C

MURATORE offresi per ristaurare appartamenti. Via S. Nicolò 31, IV. 5 C

MEZZO lavorante elettricista offresi. Scrivere «Onestà 41» posta Barriera, verso scontrino. 41 C

MONTATORE meccanico abile, trentenne, grande conoscenza Istria, Dalmazia, Croazia cerca occupazione; accetterebbe commissioni del genere. Offerte «Montatore 9529» Piccolo. 9529 C

PIANISTA pratico esperto disponibile cinematografo città. «Mastro 86» Piccolo. 86 C

PITTORE di stanze assume qualunque lavoro a prezzi discretissimi. Via Foscolo 18, Furlan. 9450 C

PIANISTA pratico Cinematografo offresi con scelto repertorio. Offerte «Bravissimo 7962» Piccolo. 7962 C

SIGNORINA conosce passabilmente corrispondenza italiana, tedesca, con qualche cognizione tenitura libri entrerebbe, praticante per alcune ore giornata, in uno scrittoio con piccola paga. Offerte «Modestia 70» Piccolo. 15 C

SIGNORINA offresi per condurre bambini passeggio, mattina e dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 9 C

TEDESCO, perfetto corrispondente inglese, francese, sapendo anche italiano, portoghese e spagnolo, dattilografo cerca posto. Offerte Piccolo «Abile 9640». 9501 C

VIAGGIATORE introdottissimo commestibilisti Istria, Dalmazia, Croazia, Bosnia, Friuli, Trentino, Carso. Conoscenza lingue, primissime referenze cerca posto. Offerte Piccolo «Viaggiatore 9444». 9444 C

VENTOTTENNE serio di aspetto, offresi quale aiutante pratico a buon farmacista. Scrivere Casella 48. 7989 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGRICOLTORE giardiniere ammogliato, preferibilmente senza prole, cercasi per dirigere una tenuta in Istria distante da città. Offerte sub «Adele 1890» posta centrale Trieste. 7834 D

BAGNINE cercansi. Rivolgersi Barcola 299. 9480 D

CONCESSIONARIO per ottimo, accreditato prodotto medicinale, cercasi per Austria. Occorrono ottime referenze. Scrivere: Serventi, posta Roma. 66557 D

CONDUTTORE per buffet cercasi, cauzione 1000 corone. Giacinto Gallina, Babini. 9545 D

DITTA importante cerca per pronta entrata giovane impiegato perfetto dattilografo Remington, con cognizioni tedesco e stenografia. Offerte «Zz. 64» al Piccolo. 64 D

DUE mezze lavoranti sarte donna buona paga cercansi. Piazza Leonardo da Vinci 2, III. 9591 D

FALEGNAME cercasi. Madonnina 8. 9610 D

GARZONA e mezza lavorante cercansi. Sartoria da uomo Farneto 28. 9513 D

GIOVANE serio, intraprendente occupeirebbesi, presso seria azienda. Offerte «F. 7990» fermo posta centrale. 7990 C

GARZONE stiratrice cercasi con paga, via dell'Olmo N. 14, III. 9586 D

INTERPRETE che conosca italiano, tedesco, inglese, cerca verso paga Agenzia viaggi Christofidis, Hotel de la Ville. 9595 D

LAVORANTE di coperte cercasi. Riborgo 27, secondo. 12961 D

LAVORANTI stiratrici e mezze lavoranti cerca stabilimento Chiozza 18. 88 D

LAVORANTI e mezzi lavoranti cerca sarta viennese. Via S. Francesco d'Assisi 34, primo, porta 5. 1 D

LAVORANTE ragazza commissioni con buona paga cercasi. Donota N. 29. 21 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte donna cercansi prontamente. Boschetto 11 primo. 44 D

LAVORANTE sellaio di carrozze cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 19 D

MEZZO lavorante barbiere eventualmente sabato, domenica cercasi prontamente. Sette fontane 18, salone da barbiere Fumis. 29 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 111 D

MEZZO lavorante e ragazzo cercansi subito da tappezziere. Farneto 17, tappezziere. 9567 D

MEZZO facchino (giovanotto) cercasi. Rivolgersi Via Geppa 15, deposito vini. 9508 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Canova N. 24, V p. 9565 D

MEZZO lavorante barbiere bravo cercasi prontamente. Giuseppe Caprin N. 12. 13 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 26 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Torre bianca 14, III piano. 9514 D

OREFICE cerca ragazzo. Via G. Gallina 6, II. 9554 D

PRATICANTE che conosca lingua tedesca abbia facilità di conti, svegliato, di buona famiglia cercasi per Bureau. Darebbesi subito paga. Offerte sotto «B. C. 31» Piccolo. 31 D

PRIMARIA ditta cerca signorina già pratica lavori scrittoio, richiesto conoscenza italiano, tedesco. Offerte con referenze al Piccolo sub «Signorina capace N. 2229». 7907 D

PRATICANTE scrittoio cercasi prontamente; parli italiano, eventualmente tedesco, slavo. Indirizzo Piccolo. 66 D

RAGAZZE per calzoni cercansi. Androna della Corte N. 1, secondo. 9528 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 96 D

RAGAZZA per pistoria cercasi. Via Nuova 17. 7960 D

RAGAZZO e mezzo lavorante per tappezziere cercansi. Farneto 17, tappezziere. 9457 D

RAGAZZO onesto, pratico negozio manifatture cercasi. Rivolgersi via Lavatoio 5, porta 8. 7965 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri cercansi prontamente. Via Belvedere 34, Colacurto. 9509 D

RAGAZZE sarte donna brave cercansi prontamente. Belvedere 23, p. 9. 7991 D

RAGAZZO mezzo facchino e per distribuire giornali cerca la libreria Chiopris. 10 D

RAGAZZI apprendisti 14 anni cercansi. Fabbrica Oreficeria Pompilio, via Silvio Pellico N. 8. 9542 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili cercasi. Ruggero Manna 14, Hönig. 69 D

RAGAZZO quale mezzo facchino cercasi. Gatti, Barriera 13. 9551 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Gatti, Barriera 13. 9550 D

RISCUOTITRICE possibilmente con cauzione cerca prontamente Stabilimento industriale, esigonsi ottime referenze. Offerte Piccolo «Riscuotitrice 9494» 9494 D

SARTA giornata cercasi prontamente; presentarsi mercoledì. Ruggero Manna 3, quarto. 102 D

STUDENTE sesta ginnasiale che voglia dedicarsi alla carriera farmaceutica trova collocamento. Indirizzo Piccolo. 14 D

SIGNORINA pratica corrispondenza tedesca, italiana cercasi. Offerte con pretese «Casella 64» posta Stadion. 51 D

SARTA pratica lavoro commissioni camicie, mutande cercasi. Negozio via Nuova 43, angolo. 54 D

FORNITORI abili trovano pronta occupazione fabbrica W. G. Greenham e C., via Cologna N. 16 78 D

UOMINI, donne, Trieste, fuori, disponenti piccolissimo capitale assicuransi guadagno continuo. Lavoro facile, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria» posta centrale Trieste. 7924 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Machiavelli N. 6, II. 7983 E

CAMERA ammobiliata affittasi cor. 20, eventualmente costo. Ruggero Manna 11, porta 13. 9601 E

CAMERA due persone e camerino una persona affittansi prontamente. Famiglia tedesca. Via Commerciale 13, I p., porta 12. 76 E

CAMERA ammobiliata con costo affittasi. Via Traversale al Bosco 3, primo, p. 7. 9585 E

CAMERA ammobiliata con costo affittasi. Ugo Foscolo 6, III, destra. 9563 E

CAMERINO ammobiliato chiaro affittasi prontamente. San Sergio 3, porta 7. 113E

CAMERETTA ammobiliata costo 60 corone mensili affittasi. Nuova 11, porta 9. 71 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi anche prontamente. Farneto 38, porta 11. 61 E

CAMERA vuota e ammobiliata affittasi. Via Rettori 2, III. 12967 E

CAMERA bellissima ammobiliata affittasi corone 18. Rossetti 17, porta 6. 7956 E

CORONE una all'ora: lezioni stenografia, tedesco, italiano, francese, latino, greco, matematica, disegno. Scienze commerciali. Preparazione esami. Offerte «Insegnante 15» Piccolo. 9503 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Boschetto N. 34, primo piano. 9497 E

CAMERA mobili nuovi, casa nuova signorile, centro, secondo, ottimo servizio affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 18 E

CAMERA ammobiliata, vicinanza posta, bella vista mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 6 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia. Bachi 3, secondo. 9490 E

DUE stanze ammobiliate affittansi, volendo costo. Cavana 13, primo. 7968 E

DUE stanze ammobiliate affittasi persone distinte volendo costo, nettezza, escluse donne. Giovanni Boccaccio 2, porta 12. 9521 E

DUE stanze ammobiliate affittansi eventualmente comodo cucina. Chiozza 18, primo, destra. 9615 E

DUE camere elegantemente ammobiliate, casa nuova, mobili nuovi affittansi presso piccola distinta famiglia. Prezzo mitissimo. Olmo 1, porta 17. 9594 E

STANZE bellissime affittansi due amici, costo ottimo. Machiavelli 3, III. 7951 E

STANZA splendida ammobiliata, confort, affittasi, primo luglio, distinto signore, ottima posizione. Chiozza 33, porta 10. 62 E

STANZA elegante costo fino affittasi. Nicolò Macchiavelli 34, I. 9547 E

STANZA ammobiliata affittasi 26 corone, volendo due giovanotti. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 9593 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Gatteri 20, I piano. 9533 E

STANZA e cameretta ammobiliate, ariose e chiare affittasi. Acque 22, porta 18. 9592 E

STANZA elegantemente ammobiliata tutto il confort moderno affittasi. Cecilia 15, secondo. 95 E

STANZE uno due letti affittansi. Santa Caterina 2, porta 3. 9577 E

STANZA vuota casa signorile affittasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 79 E

STANZA ammobiliata affittasi. Madonna del mare 6, III, porta 8. 9587 E

STANZA e costo affittasi, casa signorile. Ruggero Manna 3, portiere. 89 E

STANZA ammobiliata elegantemente affittasi, ingresso scale. Acquedotto 17, III, destra. 9583 E

STANZA bella, bene ammobiliata. Via Olmo 7, III, affittasi. 9575 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo costo affitta famiglia tedesca. Acquedotto 85, II. 9571 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, costo corone 56. Chiozza 3, IV, porta 18. 9572 E

STANZA splendida casa nuova, davanti affittasi. Olmo 1, porta 15. 9500 E

STANZA bene ammobiliata affittasi per 2 amici o marito e moglie, altra un letto per signore distinto, vicino Ginnastica tedesca, presso piccolissima famiglia. Coroneo 13, terzo, porta 9. 9493 E

STANZA vuota, uso cucina affittasi a signora sola. Indirizzo Piccolo. 32 E

STANZETTA ammobiliata affittasi 11 corone, per giovane tranquillo, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 7984 E

DUE stanze vuote uso scrittoio affittansi prontamente o agosto. Indirizzo al Piccolo. 101 E

UNA, due belle stanze affittansi eventualmente pensione. Farneto 11, porta otto. 9588 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 12, terzo. 13640 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 7977 E

STANZA uno, due letti con oppure senza costo affittasi. S. Francesco 29, porta 2. 9401 E

STANZA vuota per scrittoio appigionasi. Corso 32, primo piano, sinistra. 25 E

STANZA ammobiliata, vicinanze Stazione Meridionale affittasi. Boccaccio 1, secondo, porta 10. 9510 E

STANZA per signori affittasi 1. Luglio, vista splendida Canal grande. Indirizzo Piccolo. 11 E

STANZA ammobiliata affittasi volendo uso cucina. Via Nuova 17, secondo. 7988 E

STANZA bene ammobiliata, costo affitta distinta famiglia. Gatteri 5, primo, p. 10. 9481 E

STANZA davanti ammobiliata una, due persone, altra stanzetta affittansi volendo costo. Torrebianca 16, primo. 9518 E

STANZA ammobiliata due letti comodo cucina, camerino chiaro affittansi. Riborgo 17, II. 45 E

STANZA ammobiliata affittasi volendo buon costo. Molin piccolo 6, II. 9597 E

STANZA splendida ammobiliata elegantemente, gas, massima nettezza affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 107 E

STANZA ammobiliata con gas affittasi prontamente. Machiavelli 12, II, sinistra. 9600 E

STANZA, stanzetta ammobiliate affittansi eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 108 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Machiavelli 8, I. 9596 E

STANZA bella elegantemente ammobiliata affittasi. Canova 22, porta 19. 75 E

STANZA ammobiliata affittasi centro primo luglio a distinta signora pensionata, unica subinquilina. Indirizzo Piccolo. 72 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Caserma 5, p. IV, porta 14. 70 E

STANZA bellissima vuota o ammobiliata affittasi. Acquedotto 92, pianoterra. 9548 E

STANZA ammobiliata matrimoniale bellissima affittasi. Sapone 5, porta 8. 9549 E

STANZETTA ammobiliata corone 15, cameretta 12 affittansi. Sebastiano 1, I. 9552 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Farneto 23, II, 10. 9598 E

STANZA ammobiliata affittasi, ingresso libero. Via Sorgente 5, III. 98 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CONIUGI soli cercano fino 24 agosto stanza uso cucina, possibilmente giardino. Offerte Piccolo «Buon prezzo 9460». 9460 F

DISTINTO signore telesco cerca buon costo. Offerte sub «322» Piccolo. 9606 F

DUE stanze vuote per uso scrittoio cercansi prontamente nelle vicinanze della Riva Grumula. Indirizzo al Piccolo. 56 F

FORESTIERO cerca pensione cor. 70 mensili. Offerte sub «2869» al Piccolo. 9579 F

STANZA arieggiata, pulitissima cerca impiegato (viennese) in possesso di proprio piano. Offerte «Nettezza 30» Piccolo. 30 F

STANZA elegante, posizione centrica, nettezza ineccepibile, con costo cerca prontamente giovane impiegato. Offerte soltanto indicando prezzo «Impiegato 9502». 9502 F

STANZA ammobiliata cerca signore presso distinta famiglia, centro. Offerte «Trieste 9492» posta centrale. 9492 F

STANZA matrimoniale, possibilmente ingresso libero cerca signora per agosto. Offerte prezzo Piccolo «Ego 28». 28 F

STANZA vuota cercasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 7987 F

STANZA vuota (agosto) cerca pensionato presso piccola famiglia. Offerte «Pensionato 9485» Piccolo. 9485 F

STANZA bella, centro cercano due giovani presso distinta famiglia italiana. «Famigliare 9707» Piccolo. 9607 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ACCADEMICO impartirebbe lezioni tedesco, geografia e storia. Miti pretese. Offerte «Accademico 9421» al Piccolo. 9421 G

GIOVANE tedesco cerca conoscenza signorina, scopo conversazione italiana. Scrivere sotto «Tutto giorno 16» Piccolo. 16 G

MAESTRO, maestra nozionalità francese per dare lezioni a signorina cercasi. Offerte Piccolo «Modico prezzo». 73 G

PENSIONE feriale per ragazzi d'ambo i sessi, presso famiglia tedesca, 20 minuti distante da Klagenfurt, posizione salubre e boschiva, con costo. Offerte signora Toriser, Klagenfurt (Untergoritschitzen). 9506 G

STENOGRAFIA nonchè lingua tedesca impartisconsi lezioni principianti, perfezionamento, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 42 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO oro diamante smarrito; cara memoria. Rinvenitore riceverà mancia. Indirizzo Piccolo. 7992 H

BORSETTA di pelle verde fina, contenente piccolo importo danaro, una chiave ed altri oggetti dimenticata in uno scanno villa Revoltella; chi l'avesse trovata è pregato di portarla verso mancia indirizzo Piccolo. 7986 H

BRACCIALETTO a corda d'oro, smarrito; rinvenitore pregato portarlo verso mancia Rossetti 12, porta 8. 94 H

COLLANA con croce in granate smarrita; trattandosi cara memoria l'onesto rinvenitore verrà generosamente ricompensato portandola Via Tigor 14. 103 H

CANE da caccia razza «Pointer» bianco con macchie brune nome «Lord» smarrito. Generosa mancia portandolo via Torre bianca 9 I piano. 13642 H

CANE da caccia nero rinvenuto. Rivolgersi Barriera vecchia 14, II, p. 14 13639 H

SOPRABITO scivolato da una vettura fu smarrito. Rinvenitore verrà ricompensato consegnandolo deposito carta, via Campanile 2. 9543 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPPARTAMENTO signorile cinque, sei stanze, bagno, camerino, cucina, massimo confort cercasi. Offerte «Confort 9559» Piccolo. 9559 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, cercasi vicinanze caffè Nuova York. Offerte al Piccolo sub «Quartiere 1000». 9580 I

DUE stanze ammobiliate con cucina cercansi prontamente, centro, massima pulizia, primo eventualmente secondo piano. Offerte fermo in posta sub «H. G. 46». 104 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO bellissimo tre camere, camerino, primo, altro due camere, camerino, quinto appigionansi. Via Canova dodici. 7857 L

APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina, giardinetto, confort moderno, splendida vista mare affittansi. Commerciale 550, pressi villa Cambiagio. 7866 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, vista stupenda affittasi. Informazioni Ruggero Manna 16. 7430 L

APPARTAMENTO 8 camere, cucina, in via Molino piccolo affittasi, prezzo mitissimo - adatto per uffici. Indirizzo al Piccolo. 7687 L

APPARTAMENTO splendido tre camere, camerino, bagno, cucina, gas ecc. subaffittasi per 24 agosto, Via Fabio Severo 13. Informazioni amministratore Frank, ivi stesso. 7957 L

APPARTAMENTO affittasi vantaggiosamente Trionfo 3 (Gesuiti), quattro stanze, accessori cor. 660; tre vasti locali 500. Olmo 15 comodi appartamentini 280; magazzini volto 240 ognuno. 9602 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente o agosto cor. 550. Via Fabio Severo 23, II piano, visitarlo fabbrica birra Judtmann, Cologna. 9532 L

APPARTAMENTO, piazza Goldoni, quattro stanze, camerino, acqua, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7925 L

APPARTAMENTO bellissimo primo piano affittasi Acquedotto, vicino Volti. Indirizzo Piccolo. 58 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, confort, affittasi via Alfieri 10. 85 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi agosto 780 corone. Molin grande 34. 9564 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, acqua, annue cor. 600, affittasi 24 agosto. S. Michele 26, mezzanino. 9537 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, acqua, affittasi prontamente mensili cor. 36. Via Conti 18. 9536 L

APPARTAMENTI piccoli soleggiati, centrica posizione affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 97 L

APPARTAMENTI bellissimi con poggiuolo, primo piano, Barriera 16; piccoli appartamenti Rivo 17; Campo S. Giacomo 15 affittansi anche prontamente. 7966 L

APPARTAMENTINO due stanze, camerino, cucina, prezzo mite affittasi agosto, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 7959 L

APPARTAMENTO con giardino affittasi Roiano, tre camere, camerino, terrazza, cantina. Indirizzo Piccolo. 34 L

APPARTAMENTO quattro stanze, confort mezzanino, accanto Liceo subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 2 L

BOTTEGHINO adatto vendita generi minuti affittasi. Informazioni Ruggero Manna 16. 7429 L

BOTTEGA adatta per pistoria, commestibili appigionasi. Roiano 541, vicino chiesa, destra. 24 L

BESENGHI 13, affittasi agosto appartamento quattro stanze, annessi e giardino. 7880 L

BOTTEGHE per latteria, salumeria, chincaglie ecc., affittansi via Conti 38. 9539 L

CAMERA, camerino, cucina, camera cucina, acqua affittansi, buon prezzo. Guardia 42. 9560 L

MAGAZZINO con focolaio per lavoratorio falegname od altro affittasi prontamente annue cor. 220. Madonnina 50. 9538 L

MAGAZZINO piccolo adatto anche per botteghino od altro, nonchè altro deposito interno affittansi. Via Fabio Severo 18. 3 L

MAGAZZINO subaffittasi condizioni vantaggiose fino 24 agosto. Via Carradori 15, portinaio. 9519 L

NEGOZI splendidi affittansi Via S. Giacomo monte, angolo Paolo Diacono; casa nuova, appartamente due, tre camere, accessori, confort. Rivolgersi sopraluogo. 7979 L

NEGOZIO ora trattoria vista e ingresso piazza Barriera affittasi. Foscolo 2, telefono 555. 83 L

SALA da ballo all'aperto affittasi per Società, servizio restaurant. Indirizzo Piccolo. 49 L

VILLINO via S. Cilino N. 428, quattro stanze, camerino, cucina, orto, giardino, gas, acqua di sorgente affittasi agosto. Informazioni presso le Riunite fabbriche d'aceto, via Pallini 1. 7017 L

VILLINO splendido giardino affittasi Barcola anche per stagione. Cosulich, Rossini 2. 99 L

VIA Galileo 1 affittansi appartamenti due, tre stanze, confort moderno. 7877 L

2 camere, cucina affittansi prontamente. Via Paolo Diacono 5, IV. 9590 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBUM Francobolli 7500 vendesi, via Coroneo N. 9, porta 12, ore 4.30-5.30, doppie a 50/100 Senf. 9584 M

ARMADIO cucina, vestiti, chiusura scrittoio con vetri appannati, quasi nuovi vendonsi. Acquedotto 63, falegname. 9557 M

ATTACCAPANNI con specchio, sedie di pelle, tavola, divano, credenza, due chiffonnieri, letti con suste, lavamano, sgabelli, vetrina secession, stupenda stanza matrimoniale opaca, singoli, vendonsi, grande occasione. Chiozza 15, II. 59 M

BICICLETTA donna quasi nuova cor. 100 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 39 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi cor. 50. Machiavelli 7, porta 5. 9505 M

BICICLETTA da donna vendesi. Calzolaio via Malcanton N. 15. 9517 M

BICICLETTA bassa, buonissimo stato, forte, scorrevolissima vendesi cor. 65. Indirizzo Piccolo. 8 M

BICICLETTA vendesi corone 40. Via della Tesa N. 8, Ursich. 37 M

CREDENZA, vetrina, tavolo nuovo, cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68 M

CANE Tax vendesi. Via Massimo D'Azeglio, pianoterra 24. 9581 M

CAMERA completa vendesi occasione, due letti, sgabelli, poltrone, divano, chiffonnier, specchio, tavola, suste nuove. Indirizzo Piccolo. 87 M

CHIUSURA scrittoio grande vendesi prontamente o agosto. S. Lazzaro 12, vini. 9553 M

CANAPE', due tavolini vendonsi. Giorgio Vasari N. 6, porta 14. 9609 M

CAPPOTTI, vestiti usati, stivali acquistansi. Scrivere Tosolini via Rivo 4. 38 M

DIVANO con galleria bellissimo, divanetto, riposè, suste vendonsi occasione. Farneto 17, tappezziere. 9566 M

DUE mandolini napoletano, lombardo, violino arco per ragazzo, tutto cor. 20 vendesi. Indirizzo Piccolo. 7985 M

DUE splendide tabelle legno uguali vendonsi. Fonderia 9, speccio vini. 7 M

DISCHI grammofono vendonsi corone 3, tutte marche esistenti. S. Caterina 1. 9498 M

FRANCOBOLLI. Compero collezione anche grande. Offerte «Collezione 82» Piccolo. 82 M

FUSTI vino usati tenuta litri 60, 100, 150 cercansi. Antonio Apollonio, Capodistria, telefono 12. 12966 M

GRAMMOFONI ultimi vendonsi, dischi qualunque prezzo, occasione. S. Caterina 1. 9499 M

LETTI, suste, materassi, divano, cassaforte, mobilio cucina vendonsi. Canova 13, porta 4. 9089 M

MORTAIO ferro con pistillo 10-12 litri cercasi. Codelli, via San Giusto 3. 9524 M

MACCHINA da cucire Singer buonissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 27 M

MOTOCICLETTA Puch 5 HP. con carrozzella, funzionamento perfetto, pneumatiche nuove, vendesi 700 cor. Indirizzo Piccolo. 7921 M

MACCHINA fotografica 13×18 accessori vendesi. Indirizzo Piccolo. 7964 M

MOBILI usati per barbiere occasione vendonsi. Prezzi irrisori. Indirizzo Piccolo. 109 M

OGGETTI giapponesi ultima novità, tavoli, servizi, piatti ecc. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63 M

PULTO, soffà, vendonsi. Via Toro 10, magazzino. 9555 M

POLTRONA uso barbiere cercasi per salone. Offerte Piccolo «Salone 9312». 9312 M

PIANINO corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 7970 M

PRESSA per copialettere con sgabello quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 35 M

PIANO prima qualità vendesi. Acquedotto 24, pianoterra, destra. 105 M

PIANINO nero buonissimo stato vendesi prezzo mitissimo. Farneto 12, primo. 9608 M

SALOTTINO stile veneziano bellissimo vendesi. Via Scorzeria N. 10. 9604 M

SPARHERD moderno vendesi, causa partenza. Barriera N. 25, I. 9612 M

STANZA matrimoniale lusso mogano, altro legno duro, marmi rosa, elegante divano in tappeto, tavolo crociera, sedie pelle, bellissima credenza e singoli mobili stanza letto, vendonsi occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 9574 M

SCALA elegante legno acero a due rampe per uso negozio vendesi. Rivolgersi Dreossi e Lorcet, Piazza Borsa 7. 9168 M

STANZA bella matrimoniale opaca, suste e materassi nuovi vendesi. Via S. Maurizio N. 9, macelleria. 7972 M

STANZE matrimoniali splendide, solidità garantita, prezzi modicissimi vende intagliatore. Madonna del mare 6. 7969 M

STANZA letto matrimoniale finissima vendesi occasione. Rivolgersi via Foscolo, appalto. 9515 M

SARTA di bianco eseguisce guarniture «à iour». Indirizzo al Piccolo. 40 M

STANZE matrimoniali bellissime, stile moderno vende falegname. Via Pondares 19. 9556 M

STANZA da letto moderna vende falegname. Carpison 2, angolo Coroneo. 9603 M

UNIFORME completa impiegato Stato XI classe mostre verdi quasi nuova vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 50 M

VAPORETTO a benzina quasi nuovo da vendere; cammina oltre 12 miglia, posto per 60 persone. Informazioni all'Agenzia viaggi, Hotel de la Ville. 9465 M

VASCA bagno grande vendesi corone 10. Galileo 1, porta 7. 7976 M

ZITTERA con metodi facilissimi, vestiti, vestaglie, biancheria, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 67 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi. Rivolgersi in piazza Donota N. 2, II piano. 9520 N

CAFFE' bene avviato buona rendita vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 7694 N

DEPOSITO vini, smercio ettolitri 60-70 mensili sicuri, clientela stabile solvibilissima, congiunzione telefonica vendesi anche a prova prezzo qualunque, motivo partenza. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 91 N

DECRETO per cinematografo valido per goriziano cercasi. Offerte con indicazione pretese al Piccolo sotto «Decreto 500». 9437 N

DROGHERIA vecchia, città, vendesi, per piccolo importo. — Offerte «Esclusi mediatori 60» 60 N

NEGOZIO terraglie, vendesi buonissime condizioni causa malattia. Indirizzo Piccolo. 33 N

NEGOZIO da orologiaio bene avviato vendesi causa grave malattia. Via Nuova 41, palazzo Salem. 7887 N

OSTERIE (diverse) lucrose bellissime posizioni affittansi. Giacinto Gallina 4, Babini. 9544 N

PERSONA solvente cerca mutuo 1000 corone per un anno verso buon interesse bene assicurato sopra stabile. Offerte «Solvente 9516» Piccolo. 9516 N

PIRANO. Negozio di pasticceria, pane, confetture, burro, posto sulla piazza del Mercato, bene avviato vendesi, causa decesso. Rivolgersi Daniele Giraldi, Pirano. 9488 N

RAPPRESENTANTE ben introdotto cercasi da primario molino ungherese per Trieste e provincia. Offerte sub «Molino 9522» al Piccolo. 9522 N

SIGNORA avente propria industria prega signore prestito 300 corone, verso forte interesse. Offerte «Attività 44» Piccolo. 44 N

SOCIO 10-15.000 corone cercasi per sviluppare nuova azienda riscaldamenti. Scrivere «Cassetta 192 T.» a Haasenstein e Vogler, Milano. 66546 N

SOCIO con alcuni capitali, bene introdotto Trieste, Istria, Dalmazia cercasi onde assumere rappresentanze e deposito molino rinomato. Offerte «Molino 9495» Piccolo. 9495 N

TRATTORIA, latteria, caffè od altro prenderebbesi in consegna, verso cauzione. Offerte «1000» al Piccolo. 7963 N

120.000 corone cerco prima ipoteca sopra stabili Pola, rendita lorda 11.700 cor., interessi da convenirsi. Offerte, esclusi mediatori sub «G. B. 500» Piccolo a tutto 2 luglio. 9613 N

60.000 corone cercansi prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 7982 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA città con pistoria, 14 appartamentini, rendita cor. 2650, vendesi 26.000. Indirizzo Piccolo. 23 O

CASA nuova con terreno affittasi oppure vendesi, Cacciatore. Rivolgersi Guardiella 33. 9357 O

CASA 10 locali, massimo confort, terreno lavorato, tese 1000 vendesi San Giovanni; acquistandola con un acconto corone 4000, eventualmente permuterebbesi. Giacinto Gallina 4, Kremser. 9489 O

FONDO di fabbrica Gretta; casa con trattoria villaggio in Provincia vendonsi. Indirizzo Piccolo. 674 M

STABILE nuovo esente imposte, centro città costruzione solidissima, massimo confort, buonissimo affare vendesi. Indirizzo Piccolo. 22 O

STABILE nuovo città vendesi, saldo corone 18.000, rende 15% netto. Offerte «Combinazione 9491» Piccolo. 9491 O

STABILE città possibilmente nuovo acquistasi. Offerte dettagliate «Comprita 9496» Piccolo. 9496 O

VILLA attraente nuova in Veldes, vendesi per cor. 18.000, giardino, splendida veduta lago, monti, composta 2 stanze, 2 camerini, 1 soffitta, cucina, arredate, dispensa, cantina, 2 closetts inglesi, completo nuovo mobilio (6 letti) biancheria nuova, finissima. Indirizzo Piccolo. 7917 O

VILLA signorile bellissima nel ridente golfetto dell'isola di Lissa (Dalmazia) vendesi. Sei grandi locali, poggiuolo, cantina, magazzino, vasta soffitta, serra, pozzi acqua di mare e dolce potabile, orto sulla spiaggia, giardino vastissimo dove germogliano aranci, limoni, palme bellissime, fiori vari, frutteti, campagna in prossimità. Esclusi mediatori. Tipo e fotografie ostensibili. Indirizzo Piccolo. 93 O

VILLINO con giardino massimo confort affittasi corone 800. Via Commerciale Giacinto Gallina 4, Babini. 9546 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BURRO da tè, finissimo, latte acido, spedisce dal primo luglio in poi ai prezzi seguenti: Burro cor. 3, latte acido cor. 0.40 al chilogramma. Latteria Völkermarkt, Carinzia. 9124 P

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglie, giuocattoli. Via Stadion 13, Cadel. 9398 P

GIROVAGHI, venditori circolanti, trovano merci bellissime, convenienti. Riprendesi invenduto, restituendo denaro. Indirizzo Piccolo. 7620 P

QUADRI cornici vendonsi; assumonsi riparazioni, indorature, con grande ribasso. Via Beccherie 3. 9605 P

TUTTE le signore acquistino Le grand Album Parisien «Elite» il migliore giornale di mode illustrato. In vendita presso le principali librerie. 7243 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CAMPAGNA, mare affittansi due stanze. Lazzaretto S. Bartolomeo N. 58, Domenica Pecchiar. 9487 Q

CAMERA due letti, uso cucina, campagna cercasi. Offerte Piccolo «Villeggiatura 9527». 9527 Q

DUE, tre stanze per villeggiatura cercansi pressi Sistiana o Grignano. Offerte Casella postale 463. 9630 Q

MIRAMAR villeggiatura: affittansi due stanze, cucina ammobiliate, con giardino. Informazioni Francescatto, Miramar. 7975 Q

OPICINA appartamneti grandi e piccoli affittansi per la stagione estiva; rivolgersi Hervato, Opicina N. 408, vis-à-vis villa Capellan. 9302 Q

STAGIONE estiva affittasi appartamento ammobiliato tre stanze, camerino, cucina, campagna ombrosa vicinissima. Indirizzo Piccolo. 92 Q

TRICESIMO (Udine) Albergo Stella d'oro. Amenissima posizione di collina, cucina scelta, vini nostrani ed esteri, servizio vetture, speciale trattamento per villeggianti. 8354 Q

VILLEGGIATURA in Carinzia. Nuovo Hôtel Seebach presso Victring Linea della Transalpina; venti camere disponibili ed un villino con quattro camere e cucina adatto per numerosa famiglia. Prezzi miti. Per trattative rivolgersi al proprietario E. Negro Vitring presso Klagenfurt. 8267 Q

VILLEGGIATURA Sesana affittansi ancora diverse camere ammobiliate, tutto comfort, Rivolgersi Hôtel Central, Sesana. 7410 Q

VILLEGGIANTI trovano belle stanze ammobiliate a Borst, Albergo Professor. 9355 Q

VILLEGGIATURA Materia (Erpelle) due camere, camerino ammobiliato cucina, giardino, prato. Decleva. 9568 Q

VILLEGGIATURA Materia presso Erpelle Hotel Posta diverse camere ammobiliate, giardino, prato, bosco, vis-à-vis casa nuova quattro camere, cucina, splendida posizione. 9569 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PETROS. Vi auguro ogni felicità da Voi desiderata. 9576 R

SIGNORE benestante cerca conoscenza di avvenente signorina o signora, scopo matrimonio. Offerte «Renato 123» posta restante Stadion. 100 R

RICMORA. Con l'anima mia con tutto il più profondo affetto t'augura chi veramente e sinceramente ti vuol bene. Maria. 12968 R

9999. Ancora nulla ti so dire preciso ma spero! Ho infinito desiderio di vederti! Dove sei? Sempre tutto lo spirito mio t'è vicino! Tanti tanti. 12969 R

MARIAGES rispose a signorina Polese, sub cifra sua dote, centrale. 9525 R

SIGNORINE ricche, cattoliche, disposte matrimonio addatto, assoluta segretezza scrivano «Mariages» centrale, scontrino. 9526 R

GIOVANE distinto legale desidera fare conoscenza con giovane, simpatica signorina, scopo matrimonio. «Allegra 12» posta centrale, verso scontrino. 9512 R

SETTE novembre. Con molto piacere ti attendo giovedì. Arrivederci. 36 R

THEA. Non ho che un pensiero, un desiderio: vederti, parlarti. Ti sogno e nei sogni ti amo come vorrei!! Pari amore, pari fedeltà invoco da te. Nulla mi rispondi a quanto chiestoti domenica. Riconoscentissimo per le care parole e per la nuova preziosa manifestazione d'affetto, sempre con più ansiosa brama, sul tuo volto adorato una pioggia di delirantissimi. 9617 R

BRASILE. Momenti tristezza purtroppo frequentissimi; soltanto ineffabile pensiero essere corrisposto riesce dissiparli. Abbracciami Ercole. Infiniti. 7980 R

QUEL signore che ritirò lettera «Aufrichtige Freundschaft» può scrivere sub «Teatro Fenice» posta centrale. 9486 R

SFINGE. Tesoro, credimi che mio pensiero è sempre a te, or più che mai, perchè non comprendo tuo comportamento. Tu resti sempre il mio adorato indimenticabile Idolo. Con incessante ansia ti prego, t'attendo! Verrai? Il piacere vederti sarebbe immenso. Spero ancora. Ardenti. 9507 R

AMICO della L... Cosa penserai? Attendo all'istante come solito. Urgentissimo. 7961 R

CAFFE'. Posso sperare? I Suoi dolci sguardi dicono sì. Vi amo come si ama esseri soprannaturali. Vi amo sopra ogni cosa; ogni mio pensiero è rivolto a Voi. Scrivetemi due parole, acciocchè mi accerti che le mie speranze non sono vane, acciocchè il mio cuore trovi la pace desiderata da tanto tempo, confortato dal Vostro amore. Sub «G. K. 9504» posta Tommaseo verso scontrino. 9504 R

FRIDA adorata da chi perdutamente amati ricevi oggi sinceri auguri, ... sonori, saluti affettuosi attendoti sabato. Scott. 9483 R

UOMO quarantaquattrenne farebbe conoscenza signorina, vedova, attempata, ceto operaio, costumi civili, scopo matrimonio. Offerte «Franz 21» posta centrale. 9618 R

FAMIGLIA onesta abita campagna prenderebbe costo bambino stabile; assicurasi buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 53 R

RAGAZZA povera prega persone cuore prenderle figlio adottivo suo bambino 2½ anni. Offerte «Peppina 12» Piccolo. 13 R